Nikon F4S

MANUALE DI ISTRUZIONI

F4

INDICE

PREMESSA 4
NOMENCLATURA 5-12
OPERAZIONI PRINCIPALI 13-27
IL MONTAGGIO DELL'OBIETTIVO 13
L'INSTALLAZIONE DELLE PILE 14-17
IL CONTROLLO DELLE PILE 17-19
IL CARICAMENTO DELLA PELLICOLA 20-21
LA SELEZIONE DELLE FUNZIONI 22
LA RIPRESA 23-25
IL RIAVVOLGIMENTO DELLA PELLICOLA 26-27
LE OPERAZIONI PRINCIPALI IN DETTAGLIO 28-78
LA GHIERA DI SELEZIONE DELLA SENSIBILITA' DELLA PELLICOLA 28-29
Quando si impiegano pellicole provviste di codifica DX 28
La selzeione manuale 29
I SISTEMI DI AVANZAMENTO MOTORIZZATO DELLA PELLICOLA 30-31
La selezione dei sistemi di avanzamento 31
I SISTEMI DI MESSA A FUOCO 32-43
Manuale con i riferimenti elettronici nel mirino 32-33
Manuale con controllo visivo sul vetro di messa a fuoco 34
Automatica 35
I sistemi di messa a fuoco automatica 35-36
Focus Tracking 37-38
La ripresa con soggetti non al centro del fotogramma 39-41
Situazioni di messa a fuoco particolari 41
La messa a fuoco automatica al buio con i flash dedicati Nikon 42
Il Freeze Focus 43
I SISTEMI DI LETTURA DELL'ESPOSIZIONE 44-47
Il sistema Nikon Matrix 44-45
Il sistema medio a prevalenza centrale 46
Il sistema spot 46
La selezione dei vari sistemi di lettura esposimetrica 47
I SISTEMI DI ESPOSIZIONE 48-59
I sistemi di esposizione programmata 48-50
L'esposizione automatica a priorità dei tempi 51-53
L'esposizione automatica a priorità dei diaframmi . . . 54-56
L'esposizione manuale 57-58
La lettura stop-down 59
LA COMPENSAZIONE DELL'ESPOSIZIONE 60-66
Con i sistemi di esposizione automatica 60-62
La leva di blocco della memoria (AE-L) 60-61
La ghiera di correzione 62-63
Con l'esposizione manuale 64-65
L'esposizione a forcella (Auto Bracketing) 66
LA GHIERA DEI TEMPI DI POSA 67-68
La posizione B 67
La posizione T 68
La posizione X 68
IL PULSANTE DI CONTROLLO DELLA PROFONDITA' DI CAMPO 69
LA LEVA DI ACCOPPIAMENTO DELL'ESPOSIMETRO 70
LA LEVA DI SOLLEVAMENTO MANUALE DELLO SPECCHIO 71
L'AUTOSCATTO 72
LA LEVA PER LE ESPOSIZIONI MULTIPLE 73
IL SECONDO PULSANTE DI SCATTO 74
LA PRESA DI SINCRONIZZAZIONE FLASH 75
L'INTERRUTTORE DEL SERVO ILLUMINATORE DEL MIRINO 75
IL MIRINO DP-20 MULTI-METER 76-78

La regolazione diottrica dell'oculare 77
Il sistema di chiusura dell'oculare 77
La ghiera di compensazione dell'esposizione per i vetri di messa a fuoco intercambiabili 78
La slitta porta-accessori 78
LE RIPRESE CON IL FLASH 79-85
Le riprese con il sistema Nikon Matrix con i vari modi di esposizione 80-81
Il bilanciamento automatico della luce col sistema Nikon Matrix 82
Il bilanciamento automatico della luce con la lettura media a prevalenza centrale 83
La sincronizzazione lampo sulla seconda tendina 84
La ripresa con più flash 85
GLI OBIETTIVI 86-87
Tabella di compatibilità con gli obiettivi 86-87
GLI ACCESSORI 88-101
I MIRINI INTERCAMBIABILI 88-89
I VETRI DI MESSA A FUOCO INTERCAMBIABILI 90-91
Guida alla scelta del vetro di messa a fuoco 91
GLI ALIMENTATORI 92
I LAMPEGGIATORI DEDICATI 93
I DORSI INTERCAMBIABILI 94-95
GLI ACCESSORI PER IL MIRINO 96-97
GLI ACCESSORI PER LA MACRO 98-99
GLI ACCESSORI PER RIPRESE A DISTANZA 100-101
CONSIGLI PER L'USO E LA MANUTENZIONE 102-103
LE PILE 104-105
LE CARATTERISTICHE TECNICHE 106-109

PREMESSA

Grazie per aver scelto la Nikon F4. E complimenti! Siamo certi che questo nuovo apparecchio vi darà tantissime soddisfazioni e che la fotografia diventerà per Voi una attività sempre più piacevole.
Con le sue caratteristiche tecniche avanzatissime la Nikon F4 si propone come una fotocamera di concezione moderna, e siamo certi, che moderno è anche il vostro modo di vedere la ripresa fotografica. Il sistema di messa a fuoco superveloce, lo straordinario sistema di lettura Nikon Matrix, il bilanciamento automatico della luce con i flash dedicati, 1/8000 di secondo (e la sincronizzazione coi flash a 1/250 di secondo), la cadenza massima di ripresa di 5.7 fotogrammi al secondo sono solo i pregi più appariscenti di questa fotocamera. Pur essendo moderna, la Nikon F4 mantiene comunque la compatibilità con praticamente tutte le ottiche Nikon di attuale e precedente produzione e si integra perfettamente nel sistema degli accessori Nikon, il più vasto nell'ambito dei sistemi di ripresa fotografica 35mm.
Crediamo che la Nikon F4 non sia soltanto frutto del nostro sforzo di offrire prodotti sempre più perfetti, ma sia anche il frutto di quel dialogo che Nikon ha sempre avuto con tutti coloro che sono impegnati seriamente nel campo fotografico. Lei incluso.
La Nikon F4 è un apparecchio molto maneggevole. Per ottenere da subito il meglio vi consigliamo di leggere però attentamente e per intero il presente manuale di istruzioni.
La Nikon F4 è disponibile in due diverse versioni: Nikon F4s, corredata dell'alimentatore MB-21 Professional (che contiene sei pile a stilo) e la Nikon F4, corredata dell'alimentatore MB-20 (che contiene quattro pile a stilo).

NOMENCLATURA

Contatti CPU

Leva di accoppiamento del diaframma

Spia dell'autoscatto

Leva di sollevamento dello specchio

Pulsante di controllo della profondità di campo

Leva di attivazione simultanea dei pulsanti AF-L ed AE-L

Pulsante di blocco della memoria esposimetrica (AE-L)

Pulsante di blocco della messa a fuoco (AF-L)

Sistema di collegamento AF

Presa per treppiedi

Specchio reflex

Finestrella per la lettura diretta del diaframma

Finestrella per l'illuminazione del display nel mirino

Pulsante di sblocco della leva di accoppiamento dell'esposimetro

Presa sincro-lampo

Indice di montaggio obiettivo

Pulsante di sblocco obiettivi

Selettore dei sistemi di messa a fuoco

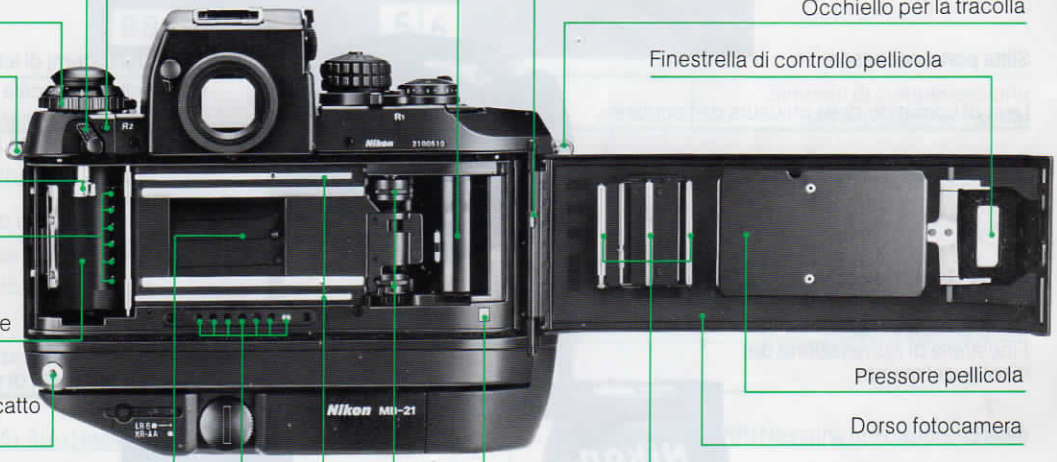
Perno di blocco obiettivo

Leva di accoppiamento dell'esposimetro

Foro-guida

Flangia di montaggio obiettivo

Indice di riferimento del selettore dei sistemi di avanzamento pellicola
Pulsante di sblocco della ghiera dei tempi
Interruttore dell'illuminatore del mirino
Leva di sblocco del mirino
Leva di sblocco del dorso fotocamera
Pulsante di sblocco della ghiera di selezione della sensibilità
Manettino di riavvolgimento manuale della pellicola
Manettino di riavvolgimento manuale pellicola
Spia LED
Ghiera dei tempi
Leva di riavvolgimento pellicola (R1)
Pulsante di scatto
Selettore dei sistemi di avanzamento pellicola
Pulsante di sblocco del selettore dei sistemi di avanzamento della pellicola
Selettore dei modi di esposizione
Contafotogrammi
Leva per esposizioni multiple
Leva di blocco ghiera compensazione esposizione
Indice di compensazione dell'esposizione
Ghiera di correzione dell'esposizione
Pulsante di sblocco della leva (R1) di riavvolgimento pellicola



Pulsante di sblocco della leva (R2) riavvolgimento pellicola

Leva di riavvolgimento pellicola (R2)

Ghiera delle sensibilità della pellicola

Occhiello per la tracolla

Forchetta di riavvolgimento pellicola

Contatti DX

Vano per il caricatore

Presa filettata per scatto flessibile

Lamelle dell'otturatore

Contatti per dorsi datari

Guide di scorrimento della pellicola

Rocchetto ricevi-pellicola

Cardine mobile per la sostituzione del dorso

Occhiello per la tracolla

Finestrella di controllo pellicola

Pressore pellicola

Dorso fotocamera

Guida cilindrica di scorrimento

Indice di posizionamento della coda della pellicola

Alberino dentato di trascinamento pellicola

Mirino DP-20 Multi-Meter

Slitta porta-accessori

Leva di comando della chiusura dell'oculare

Oculare del mirino

Selettore dei sistemi di lettura esposimetrica

Finestrella della scala di compensazione del mirino

Indice di riferimento per tempi di posa e sistemi di lettura

Pomello per la regolazione diottrica dell'oculare

Finestrella di illuminazione del display del mirino

Compensazione dell'esposizione per i vetri di messa a fuoco.

INFORMAZIONI NEL MIRINO

Apertura diaframma (lettura diretta)

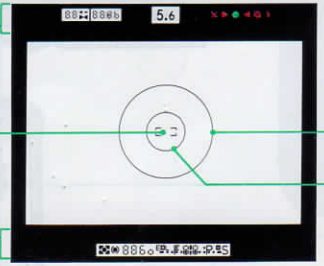
Contafotogrammi

Valore di correzione dell'esposizione

Indicatori messa a fuoco

Spia di pronto-lampo

Simbolo di compensazione dell'esposizione inserita



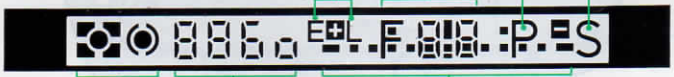
Display corpo macchina

Indicatori all dell'area di lettura dell'autofocus.

Area centrale Ø 12mm

Area centrale Ø 5mm

Display mirino



Apertura (Modi P e S) A(A) Nessuna indicazione (M)

P(P) Nessuna indicazione (S|A|M)

Indicatore di inserimento del blocco dell'esposizione

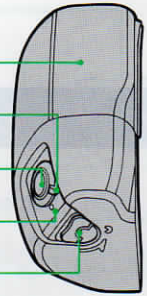
S(S) Nessuna indicazione (P|A|M)

Sistemi di lettura esposimetrica(simboli)

Tempo di posa

Display analogico (M) Nessuna indicazione (P|S|A)

Alimentatore MB-21



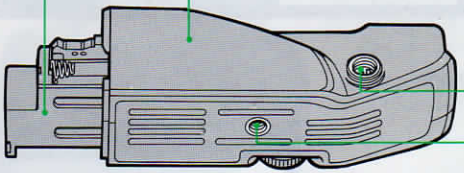
Impugnatura

Levetta di sblocco per il secondo pulsante di scatto

Pulsante di scatto

Indice rosso

Leva di sblocco impugnatura

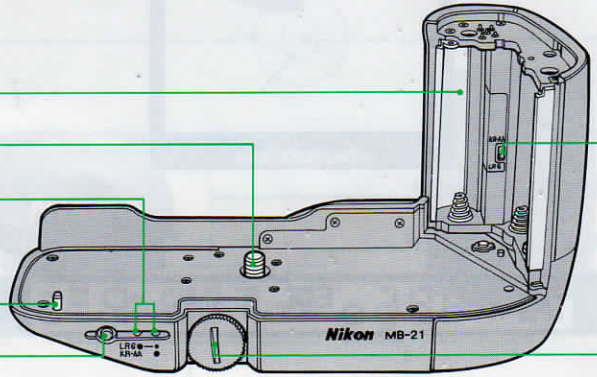


Caricatore per le pile (MS-21)

Fondello MB-21B

Presa per comandi a distanza

Presa per il treppiedi



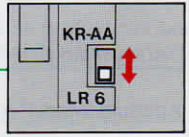
Caricatore per le pile

Vite di montaggio

Spia Led

Perno di posizionamento

Pulsante prova-batterie



Comando della vite

Alimentatore MB-20

Leva di smontaggio alimentatore

Vano pile

Obiettivo (AF-Nikkor 50mm f/1.4)

Indice per foto all'infra rosso

Ghiera di messa a fuoco

Finestrella di lettura scala delle distanze

Indicatori profondità di crupo

Ghiera dei diaframmi

Aletta di accoppiamento all'esposimetro

Contatti CPU

Indice delle aperture di diaframma

Scala delle distanze

Sistema di blocco della ghiera diaframm
sul valore minimo

Scala delle aperture del diaframma

Valori diaframma per la lettura
diretta nel mirino

OPERAZIONI PRINCIPALI

IL MONTAGGIO DELL'OBIETTIVO

Togliete il tappo anteriore e quello posteriore all'obiettivo

Ruotate l'obiettivo in senso antiorario fino a fondo corsa

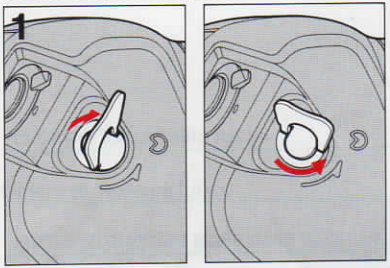
Per smontare

Per smontare l'obiettivo premete il pulsante di sblocco e ruotate l'obiettivo in senso orario.

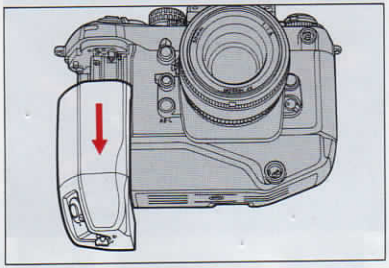
Consulate a pag. 86 la tabella di compatibilità obiettivi.

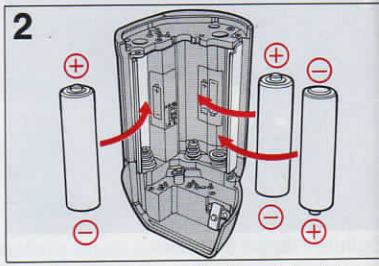
L'INSTALLAZIONE DELLE PILE

Con l'alimentatore MB-21

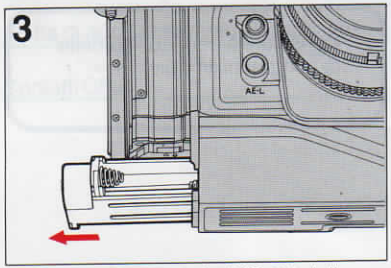


Staccate l'impugnatura MB-21 G ruotando la leva di blocco dell'impugnatura in senso antiorario (posizione ⟲).

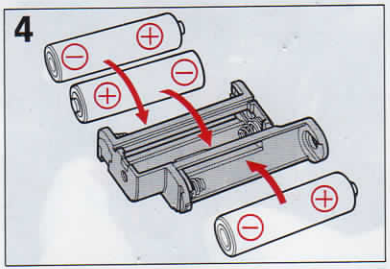




Installate tre pile a stilo (tipo AA) di tipo alkalino-manganese o nikel-cadmio facendo attenzione a rispettare le polarità incise nel vano.

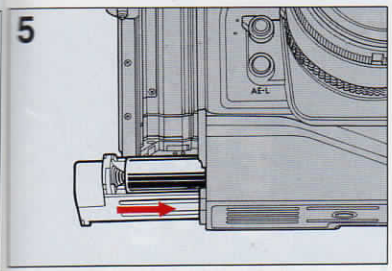


Togliete il portabatterie (MS-21) dalla base (MB-21B) dell'alimentatore.

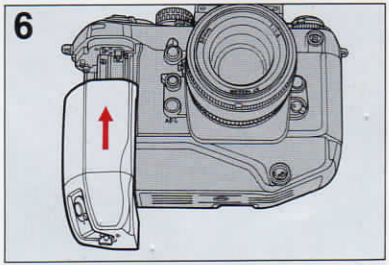


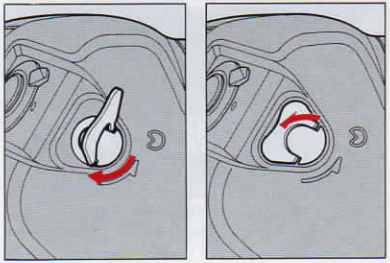
Istallate tre pile a stilo di tipo alkalino-manganese o tre accumulatori al nikel-cadmio con le polarità orientate conformemente a quanto inciso sul vano stesso.

- Cambiando le pile non è necessario staccare l'alimentatore dal corpo-macchina.

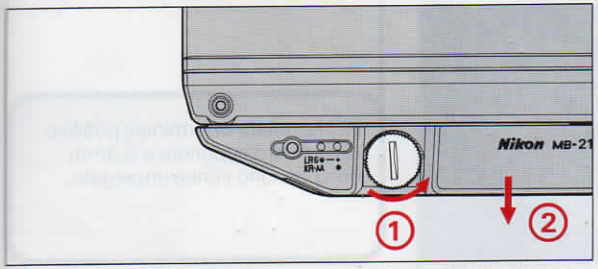


Infilate di nuovo il portabatterie nella sua sede.

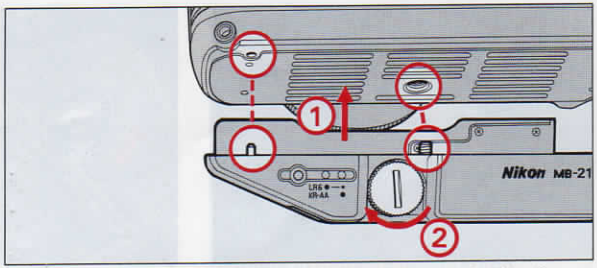




Attaccate l'alimentatore al corpo-macchina e ruotate la leva di blocco fino a fondo corsa.



- Per staccare la base dal corpo-macchina ruotate la vite di fissagio in senso antiorario servendovi di una moneta.



- Per fissare la base al corpo-macchina allineate la vite di serraggio alla presa del treppiedi ed il perno di riferimento con il relativo foro. Ruotate poi la vite di serraggio servendovi di una moneta.

Con l'alimentatore MB-20

Ruotate la leva di sblocco in senso antiorario (posizione ⋐) e staccate il vano pile.

Installate quattro pile AA alkalino-manganese da 1.5V facendo attenzion a rispettare le polarità incise sul vano stesso.

Attaccate l'alimentatore al corpo macchina e ruotate la leva di serraggio fino a fondo corsa.

Le pile dotate di terminale positivo di diametro superiore a 5.5mm non possono venire impiegate.

IL CONTROLLO DELLE PILE

Con l'alimentatore MB-21

Le pile alkalino-manganese sono quelle che offrono le prestazioni migliori, sia per la velocità in sequenza che per l'autonomia. E' possibile usare anche gli alimentatori ricaricabili al nikel-cadmio che mantengono una velocità di sequenza buona ma offrono una autonomia inferiore rispetto alle pile appena citate.

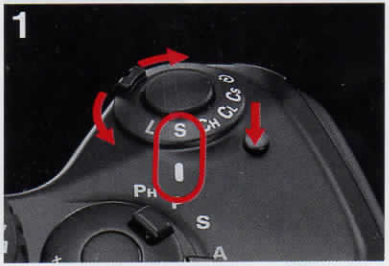
Premete il pulsante di controllo.
Se entrambe i Led si illuminano l'energia è sufficiente.

Se si illumina un solo Led le pile sono da sostituire al più presto.

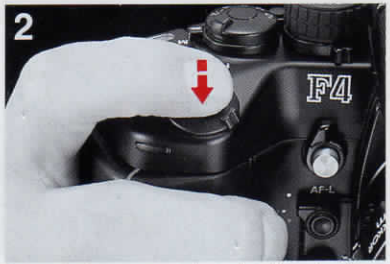
Se nessuno dei due Led si illumina le pile sono completamente esaurite o montate in maniera non corretta.

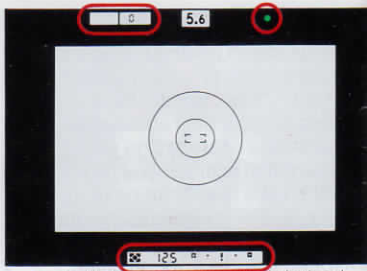
Potete anche controllare lo stato di carica delle pile attraverso l'osservazione dei dati nel mirino. Fate riferimento a quanto indicato per l'alimentatore MB-20.

Con l'alimentatore MB-20



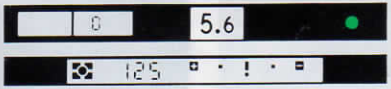
Per attivare la fotocamera ruotate il selettore dei sistemi di avanzamento pellicola portandolo dalla posizione L(bloccato) alla posizione S, CH, CL, CS o ⏲, tenendo contemporaneamente abbassata la leva di sblocco del selettore.

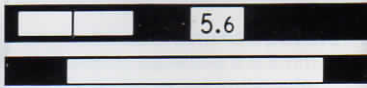




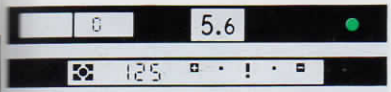
Premete leggermente sul pulsante di scatto e controllate che appaiano i dati sul display LCD nel mirino.

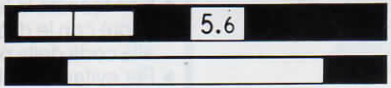
Il display LCD resta acceso per circa 16 secondi dopo l'attimo in cui si rimuove il dito dal pulsante di scatto. Questo indica che le pile erogano energia sufficiente all alimentazione dell'apparecchio.





Se i dati scompaiono dal mirino nell'attimo in cui si lascia il pulsante di scatto, le pile sono da cambiare al più presto.

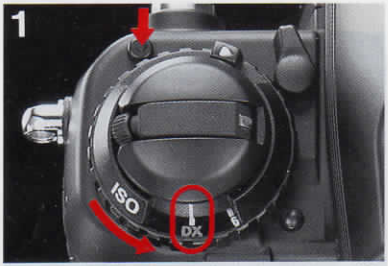




Se non appare alcun dato nel display e se l'otturatore non scatto le pile sono completamente scariche o impropriamente istallate.

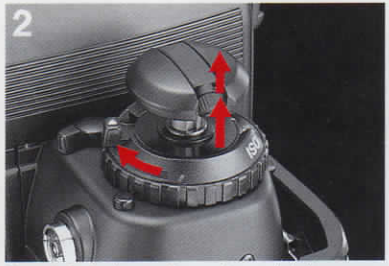
- Le pile alimentano tutte le funzioni della fotocamera. Quando si avverte un rallentamento nel trascinamento pellicola e/o nella messa a fuoco automatica è necessario cambiare le pile.
- Per risparmiare energia accertatevi sempre di riportare su "L" il selettore dei sistemi di avanzamento pellicola una volta terminate le riprese.

IL CARICAMENTO DELLA PELLICOLA

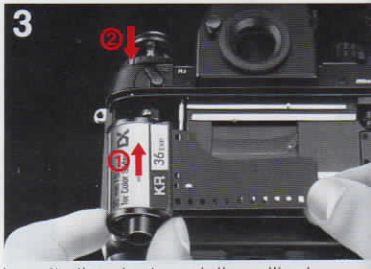


Impiegando pellicole provviste di codifica DX, tenendo premuto il pulsante di blocco del selettore della sensibilità, portate il selettore stesso sula posizione DX.

- La gamma di sensibilità impiegabili sulla posizione DX va da 25 a 5000 ISO
- Con pellicole prive di codifica DX selezionate la sensibilità desiderata sull'apposito selettore che va da 6 a 6400 ISO. Per ulteriori dettagli sull'impostazione manuale della sensibilità leggete a pag 28.

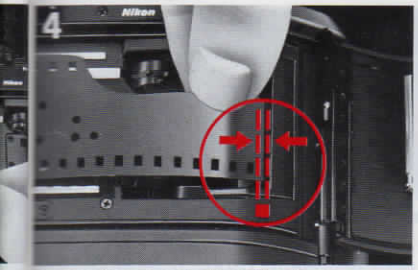


Spostate la leva di apertura del dorso e contemporaneamente sollevate il pomello di riavvolgimento pellicola. Il dorso della fotocamera si aprirà a scatto.

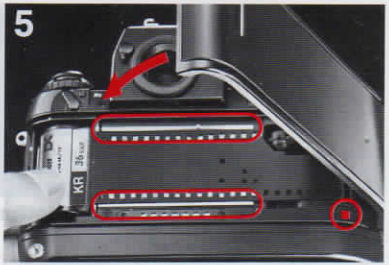


Inserite il caricatore della pellicola.

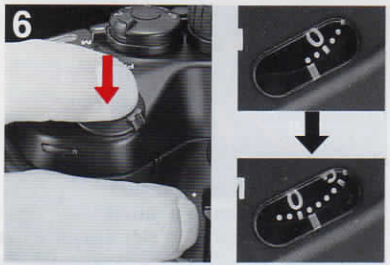
- Non toccate le lamelle dell'otturatore con le dita e fate attenzione alla coda della pellicola.
- Per evitare di velare la pellicola (specialmente se di sensibilità elevata) non eseguite il caricamento della pellicola alla luce diretta del sole.



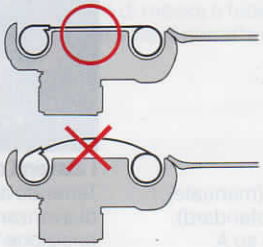
Portate la coda della pellicola a coincidere con l'indice rosso di posizionamento pellicola.



Controllate che la pellicola sia allineata alle guide e che sia ben tesa. Chiudete il dorso.



Premete a fondo il pulsante di scatto. La pellicola verrà avanzata fino al fotogramma no. 1.

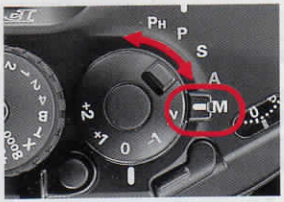


Durante il caricamento l'otturatore non entra in funzione per non consumare inutilmente energia. La F4 inoltre avanza la pellicola nella lunghezza minima necessaria a scartare la coda impressionata. Potrete, con ogni probabilità, ottenere più di 36 pose da un rotolo di pellicola di questa lunghezza.

LA SELEZIONE DELLE FUNZIONI

Il sistema di messa a fuoco:
Portate il selettore dei sistemi di messa a fuoco su M (manuale), su S (Single-servo) o su C (Continuo).
Per ulteriori dettagli sui sistemi di messa a fuoco leggete a pag. 32.

Il sistema di lettura esposimetrica (con il mirino standard DP-20):
Portate il selettore dei sistemi di lettura esposimetrica su Matrix (▣) su Medio a prevalenza centrale (◉) o su Spot (•
Per ulteriori dettagli sui sistemi di lettura esposimetrica leggete a pag. 44.



Il modo di esposizione:
Portate il selettore dei modi di esposizione su M (manuale), su PH (programma d'azione), su P (programma standard), su S (automatismo a priorità dei tempi di posa) o su A (automatismo a priorità dei diaframmi).
Per ulteriori dettagli sui modi di esposizione e sul significato dei simboli che appariranno nel mirino leggete a pag. 48.

I sistemi di avanzamento della pellicola:
Tenendo abbassata la leva di sblocco del selettore dei sister di avanzamento pellicola ruotate il selettore stesso dalla posizione "L" a "S" (avanzamento a fotogrammi singoli) a "CH" (avanzamento in sequenza veloce) a "CL" (avanzamen a sequenza lenta) o a "CS" avanzamento silenzioso.
Per uletriori dettagli sui sistemi di avanzamento leggere a pag. 30.

Centrate il soggetto principale nei riferimenti AF al centro del mirino.

Con la messa a fuoco manuale, rutotate la ghiera di messa a fuoco fino a che l'immagine sul vetro di messa a fuoco non appare nitida. Oppure fino a che non appare nel mirino la spia di corretta messa a fuoco.

Con la messa a fuoco automatica, centrate il soggetto principale nei riferimenti AF al centro del mirino e premete leggermente il pulsante di scatto, controllando che la spia di corretta messa a fuoco si ullumini nel mirino. (Con in Focus Tracking la spia di corretta messa a fuoco non si illumina. Per ulteriori dettagli leggete a pag. 37).

Tenete le dita lontane dalla ghiera di messa a fuoco dell'obiettivo quando impiegate la messa a fuoco automatica.

Se la freccia (◀) non scompare dal mirino, vuol dire che il soggetto è più vicino della distanza minima di messa a fuoco dell'obiettivo. Allontanatevi dal soggetto.

Con il sistema di messa a fuoco Single Servo (S), la ripresa può venire effettuata solo quando il soggetto è perfettamente a fuoco (ed è comparsa nel mirino la spia di corretta messa a fuoco). Una volta illuminatasi la spia, la messa a fuoco resta bloccata per tutto il tempo in cui si tiene leggermente premut il pulsante di scatto. Se il soggetto si muove e desiderate correggere la distanza, rilasciate per un attimo il pulsante di scatto e tornate a premere leggermente. In caso di soggetti in movimento è anche possibile impiegare il sistema di messa a fuoco continua (C) o la funzione Focus tracking. (Per ulteriori dettagli leggete a pag. 37).

Il vetro di messa a fuoco (Tipo B di corredo)
La messa a fuoco manuale può essere effettuata sia controllando l'accensione della spia di messa a fuoco nel mirino che controllando la nitidezza sul vetro di messa a fuoco. Per rendere confortevole quest'ultima soluzione sono disponibili dei vetri di messa a fuoco speciali in sostituzione di quello fornito di corredo.
(Per ulteriori dettagli leggete a pag. 91).

Controllate l'esposizione.
Per ulteriori dettagli circa la lettura delle informazioni che appaiono nel mirino leggete da pag. 50 a pag. 58.

Premete a fondo il pulsante di scatto per riprendere la fotografia.
La pellicola avanzerà di un fotogramma ed anche l'indicazione del contapose avanzerà di una unità.

- Se si verificasse un anormale avanzamento della pellicola la spia Led inizerebbe a lampeggiare ed il pulsante di scatto si bloccherebbe. Aprite il dorso e ripetete il caricamento.
- Le indicazioni sul display nel mirino si disattivano dopo circa 16 secondi dall'attimo in cui viene rimosso il dito dal pulsante di scatto.

IL RIAVVOLGIMENTO DELLA PELLICOLA

L'avanzamento automatico ha termine automaticamente all'esaurimento della pellicola. La spia Led si illumina.

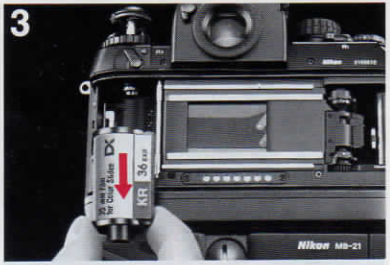
Il riavvolgimento motorizzato

Ruotate le leve R1 ed R2 tenendo contemporaneamente premuti i rispettivi pulsa di blocco. Questo fa iniziare il riavvolgimento motorizzato.
Durante il riavvolgimento il contafotogrammi conta all'indietro, la spia Led lampeg ed il pomello di riavvolgimento ruota.

- Per procedere al riavvolgimento prima del termine della pellicola adottate la medesima procedura.
- Premendo il pulsante di scatto dopo il riavvolgimento si ottiene il ritorno della leva R1. La leva R2 torna a posto automaticamente all'apertura del dorso fotocamera.

Il riavvolgimento manuale

Per riavvolgere manualmente la pellicola tirate verso l'esterno la leva R1, ribaltate il manettino di riavvolgimento e ruotatelo in direzione della freccia fino a che non si avverte una diminuzione nella resistenza che indica il completamento del riavvolgimento.
Controllate che la leva R2 sia tornata nella posizione di riposo; se non fosse così portatela manualmente in posizione.

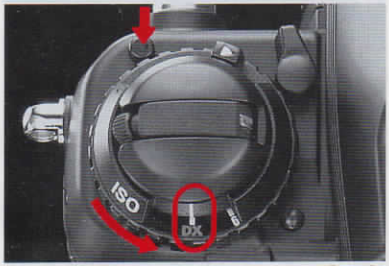


Aprite il dorso e togliete il caricatore con la pellicola esposta.

LE OPERAZIONI PRINCIPALI IN DETTAGLIO

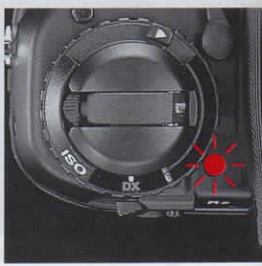
LA GHIERA DI SELEZIONE DELLA SENSIBILITA' DELLA PELLICOLA

La Nikon F4 offre due diversi modi per impostare la sensibilità della pellicola.

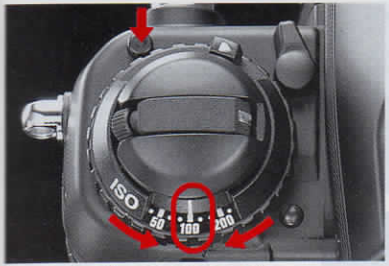


Quando si impiegano pellicole provviste di codifica DX

Tenendo abbassato il pulsante di sblocco, portate il selettore delle sensibilità sulla posizione DX.
La fotocamera legge automaticamente la sensibilità sul caricatore con tutte le pellicole comprese tra 25 e 5000 ISO, se provviste della codifica DX.



Con il selettore sulla posizione DX fate attenzione ad inserir nell'apparecchio esclusivamente caricatori provvisti di codifica. Impiegando caricatori privi di codice DX o con codifica difettosa o illegibile, una leggera pressione sul pulsante di scatto causa il lampeggio della spia LED ed il blocco del pulsante di scatto. La medesima cosa accade se si preme il pulsante di scatto senza che ci sia pellicola nell'apparecchio e con il selettore della sensibilità sulla posizione DX.



La selezione manuale

Tenendo abbassato il pulsante di blocco, portate il selettore della sensibilità sul valore ISO desiderato.

La scala del selettore ISO va da 6 a 6400. I due punti tra i valori numerici principali indicano le due sensibilità intermedie. Non è possibile regolare il selettore su posizioni intermedie tra quelle a scatto. La tabella qui sotto mostra tutte le sensibilità intermedie ai valori numerici.

Se viene caricata una pellicola provvista di codifica DX col selettore delle sensibilità su un valore impostato manualmente la fotocamera da la priorità a quest'ultima istruzione.

I SISTMI DI AVANZAMENTO MOTORIZZATO DELLA PELLICOLA

La Nikon F4 offre quattro diversi sistemi di avanzamento della pellicola.

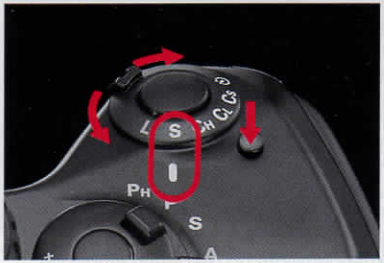
La ripresa a fotogramma singolo (S)
Premendo a fondo sul pulsante di scatto si ottiene una ripresa ed il successivo avanzamento della pellicola.

La ripresa in sequenza (CH, CL, CS)
La ripresa continua fin tanto che si tiene premuto a fondo il pulsante di scatto. Scegliete CH (Continuo veloce), CL (Continuo lento) o CS (Continuo silenzioso). Continuo silenzioso è per tutte le situazioni in cui è necessario riprendere facendo meno rumore possibile.
La tabella mostra la velocità di ripresa con ognuno dei sistem di avanzamento continuo.

	Alimentatore MB-21	Alimentatore MB-20
CH	5.7 fotogrammi al secondo	4.0 fotogrammi al secondo
CL	3.4 fotogrammi al secondo*	3.3 fotogrammi al secondo*
Cs	1.0 fotogrammi al secondo	0.8 fotogrammi al secondo

Le velocità di ripresa sopra descritte si riferiscono all'apparecchio impiegato a temperature normali con tempi di posa pari o più brevi di 1/125 di secondo, con pile alkalino-manganese fresche e col sistema di messa a fuoco su Continuo.
*Dipende dalla luce disponibile.

- La velocità di ripresa può variare sensibilmente con l'autofocus su Single Servo, perchè l'otturatore viene azionato solo quando la messa a fuoco è stata eseguita.
- Con l'autofocus su continuo lo scatto può essere ottenuto in qualsiasi momento, indipendentemente dalla messa a fuoco. Su CL, Comunque, viene operata una correzione della nitidezza tra uno scatto ed il successivo quando la correzione necessaria è minima. Se invece la correzione di fuoco è consistente, il tempo a disposizione tra uno scatto ed il successivo può non essere sufficiente.



La selezione dei sistemi di avanzamento

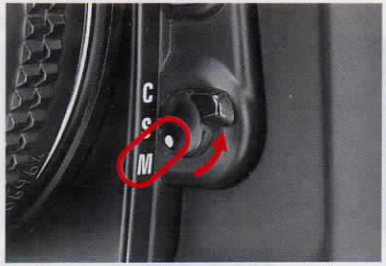
Tenendo premuto il pulsante di blocco ruotate il selettore dei sistemi di avanzamento. Sul selettore è anche presente la posizione "autoscatto".

I SISTEMI DI MESSA A FUOCO

L'avanzatissimo sistema di messa a fuoco automatico della Nikon F4 è in grado di lavorare anche in condizioni di luminosità e di contrasto estremamente critiche, fino a EV meno 1. I riferimenti elettronici di messa a fuoco nel mirino danno un utile orientamento nella focheggiatura anche quando si impiega la messa a fuoco manuale, che può comunque essere controllata anche sul vetro di messa a fuoco. La capacità di lettura del sistema elettronico è superiore a quella dell'occhio umano. Ci sono però alcune situazioni che non permettono il corretto lavoro del sistema stesso:muri completamente bianchi, oggetti metallici riflettenti il sole ecc. In questi casi una "X" appare nel mirino, a segnalare l'impossibilità di ottenere automaticamente un responso affidabile. In questi casi si consiglia di procedere alla messa a fuoco manuale.

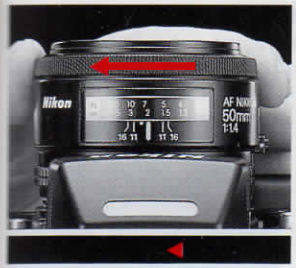
Messa a fuoco manuale con riferimenti elettronici

La messa a fuoco manuale con riferimenti elettronici è possibile con tutti gli obiettivi Nikon, anche i Nikkor AI. (Per la lista completa delle ottiche impiegabili e delle funzioni ottenibili consultate la tabella a pag. 86). Le ottiche con apertura massima inferiore a f/5.6 non sono però impiegabili con il sistema elettronico, anche se nel mirino doverssero apparire dei riferimenti luminosi. E' necessario in questi casi mettere a fuoco controllando la nitidezza sul vetro smerigliato.



1. Portate il selettore dei sistemi di messa a fuoco su M. Se l'ottica è anch'essa dotata di selettore A-M portate anche questo su M.

2. Guardando attraverso il mirino centrate il soggetto principale nei riferimenti AF e premete leggermente il pulsante di scatto.

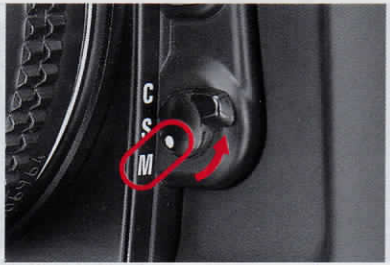


3. Tenendo leggermente premuto il pulsante di scatto, ruotate la ghiera di messa a fuoco dell'obiettivo controllando le frecce indicatrici nel mirino.

- Se la freccia ▶ (fuoco oltre il soggetto) o la freccia ◀ (fuoco prima del soggetto) si illuminano ruotate manualmente la ghiera dell'obiettivo nella direzione indicata fino a che non si spegne la freccia e si illumina la spia che indica l'avvenuta messa a fuoco.
- Se la freccia ◀ non si spegne una volta ruotata la ghiera di messa a fuoco dell'obiettivo in senso antiorario fino a fondo corsa, il soggetto è più vicino della distanza minima di messa a fuoco dell'obiettivo. Allontanantevi dal soggetto.

4. Controllate che la spia nel mirino che indica la corretta messa a fuoco si sia accesa e poi premete a fondo il pulsante di scatto per riprendere la foto.

La messa a fuoco manuale sul vetro di messa a fuoco



1. Portate il selettore di messa a fuoco su M (manuale).

2. Ruotate la ghiera di messa a fuoco dell'obiettivo controllando la nitidezza sul vetro di messa a fuoco.

La messa a fuoco automatica

La Nikon F4 offre due sistemi di messa a fuoco automatica: Single-Servo (S) e Continua (C).

Autofocus Single-Servo (S)
Con il sistema Single-Servo (S) l'otturatore non può aprirsi fino a che il soggetto non è perfettamente a fuoco. Una volta raggiunta la perfetta messa a fuoco, questa resta bloccata fin tanto che si terrà leggermente premuto il pulsante di scatto.

Autofocus Continuo (C)
La fotocamera continua a focheggiare fin tanto che si tiene leggermente premuto il pulsante di scatto. La ripresa può venire effettuata in qualsiasi momento, indipendentemente dal raggiungimento, o meno, della perfetta messa a fuoco, ad eccezione di quando il selettore dei sistemi di avanzamento pellicola è posto su CL.

Come effettuare la messa a fuoco automatica

1. Portate il selettore dei sistemi di messa a fuoco su S o su C. Se l'obiettivo montato è dotato di selettore A-M portatelo su A.

2. Centrate i riferimenti AF del mirino sul soggetto.

3. Premete leggermente il pulsante di scatto per attivare il circuito AF.

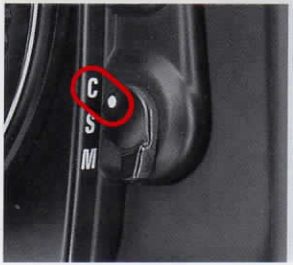
4. Controllate che nel mirino si illumini la spia di corretta messa a fuoco e poi schiacciate a fondo il pulsante di scatto per fare la foto.

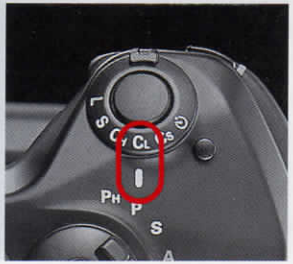
×

- Se, con il sistema single-servo, appare il simbolo "X" al posto della spia di corretta messa a fuoco, l'otturatore resta bloccato.
- Con il sistema di messa a fuoco Continuo, la nitidezza del soggetto dipende anche dalla direzione e dalla velocità del movimento di questo. L'autofocus potrebbe non essere in grado di agire in maniera sufficientemente rapida per certi soggetti. In questi casi è consigliabile attivare la funzione Focus Tracking (per maggiori informazioni leggete a pag. 37).

Focus Tracking

Riprendendo un soggetto che si sposta a velocità costante con il sistema di messa a fuoco automatico Continuo e con il trascinamento della pellicola su "CL" (continuo lento) la funzione Focus Tracking viene attivata automaticamente per garantire immagini perfettamente nitide.
Con la funzione Focus Tracking la fotocamera analizza la velocità del soggetto e controlla il movimento delle lenti dell'obiettivo in modo da anticipare il movimento del soggetto (per portare la nitidezza sul punto che occuperà il soggetto stesso al momento dell'apertura dell'otturatore).





1. Portate il selettore dei sistemi di messa a fuoco su C ed il selettore dei sistemi di avanzamento pellicola su CL.

2. Centrate i riferimenti AF del mirino sul soggetto.

3. Premete leggermente il pulsante di scatto per attivare la funzione Focus tracking.

4. Controllate che entrambe le frecce (▶◀) si siano illuminat nel mirino e poi premete a fondo il pulsante di scatto per iniziare la sequenza.

- Con il Focus Tracking, anche se il soggetto è perfettamente a fuoco, la spia di corretta messa a fuoco non si illumina.
- Se il soggetto si sposta a scatti **a velocità non costant** la funzione Focus Tracking verrà automaticamente disinserita, ed il soggetto verrà seguito con il sistema continuo di messa a fuoco.
- L'efficienza del sistema Focus tracking varia in funzione dell'illuminazione e del contrasto del soggetto, della distanza di ripresa e dell'ottica in uso.
- Durante le riprese con la funzione Focus tracking il soggetto deve restare nei riferimenti AF del mirino.

La ripresa con soggetti non al centro del fotogramma

Col sistema Single servo

1. Centrate il soggetto nei riferimenti AF al centro del mirino e premete leggermente il pulsante di scatto.

2. Controllate che la spia di corretta messa a fuoco si illumini nel mirino.

3. Tenendo il pulsante di scatto sempre abbassato a metà corsa effettuate l'inquadratura finale e premete a fondo il pulsante di scatto.

Col sistema Continuo
Impiegate il pulsante di blocco della messa a fuoco (AF-L)

1. Centrate il soggetto nei riferimenti AF al centro del mirino e premete leggermente il pulsante di scatto.

2. Controllate che la spia di corretta messa a fuoco si illumini nel mirino e poi (sempre tenendo abbassato a metà corsa il pulsante di scatto) abbassate il pulsante AF-L.

3. Col pulsante AF-L sempre abbassato effettuate l'inquadratura finale e premete a fondo il pulsante di scatto.

- Col pulsante AF-L abbassato la messa a fuoco resterà bloccata anche se togliete il dito dal pulsante di scatto.
- Il pulsante AF-L può venire impiegato anche con il sistema di messa a fuoco Single-Servo.

- Se si desidera bloccare sia la memoria del sistema di messa a fuoco che la memoria dell'esposimetro si consiglia di ribaltare la leva di impiego simultaneo dei pulsanti AF-L ed AE-L.

Situazioni di messa a fuoco particolari

Per effettuare la messa a fuoco automatica o per offrire i riferimenti elettronici alla messa a fuoco manuale, la Nikon F4 deve avere un soggetto ragionevolmente illuminato e con un qualche contrasto. Se nel mirino dovesse illuminarsi la spia "X" che indica l'impossibilità di messa a fuoco, mettete a fuoco stimando visivamente la distanza o effettuate la regolazione su un soggetto posto alla medisima distanza di quello che volete riprendere.

Le seguenti situazioni sono quelle in cui la messa a fuoco automatica è più difficile e critica, e che richiedono quindi la massima concentrazione.

1) Riprendendo i seguenti soggetti:
   - Oggetti lucidi e riflettenti illumiunati direttamente dal sole.
   - Oggetti in forte controluce.
   - Scene con diversi elementi sovrapposti a differenti distanze.
2) Impiegando un polarizzatore lineare o un filtro soft. (Per il migliore funzionamento del sistema autofocus si consiglia di impiegare polarizzatori circolari).

I filtri R60 (rosso) e 056 (arancio) interferiscono col lavoro del sistema autofocus. Impiegando questi filtri procedete alla messa a fuoco manuale.

La messa a fuoco automatica al buio con i flash dedicati Nikon

Sebbene il sistema autofocus della Nikon F4 sia in grado di lavorare anche in condizioni di luce molto critiche (fino a -1 EV), la rapidità e la precisione della risposta possono dipendere dal contrasto e dal dettaglio offerti dal soggetto. In condizioni molto critiche, impiegando un flash dedicato Nikon, si ottiene l'ausilio del servo-illuminatore AF, che con un raggio infrarosso ad alta frequenza "illumina il soggetto" rendendo possibile il compito al sistema autofocus. Il servo-illuminatore AF dei flash dedicati Nikon può lavorare solo il sistema di messa a fuoco single-servo.

1. Montate sulla slitta porta accessori della Nikon F4 un flash deidcato Nikon SB-20, SB-22, SB-23 o SB-24.
2. Inquadrate e premete leggermente il pulsante di scatto.
3. Il servo-illuminatore del flash verrà attivato e la messa a fuoco automatica avrà inizio.

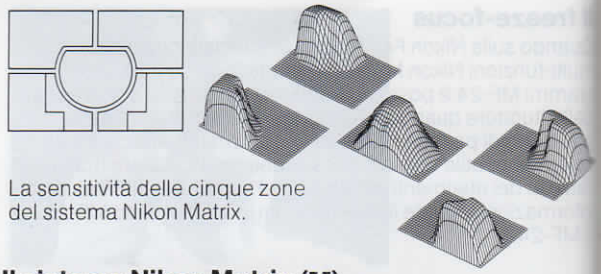
- Le lunghezze focali con le quali è possibile usufruire del servo-illuminatore AF vanno da 24mm a 105mm. Per ulteriori dettagli consultate il libretto di istruzioni del flash.
- Per ulteriori dettagli consultate il libretto di istruzioni del vostro flash Nikon.

Il freeze-focus

Quando sulla Nikon F4 si monta lo speciale dorso datario multi-funzioni Nikon MF-23 o il magazzino da 250 fotogrammi MF-24 è possibile ottenere l'attivazione automatica dell'otturatore quando il soggetto si viene a trovare nella posizione di perfetta nitidezza. Questa caratteristica è particolarmente utile con la messa a fuoco manuale effettuata con l'ausilio dei riferimenti elettronici nel mirino. Per ulteriori informazioni leggete il libretto di istruzioni del dorso MF-23 o MF-24.

I SISTEMI DI LETTURA DELL'ESPOSIZIONE

La Nikon F4 offre tre diversi sistemi di rilevazione della luminosità: Spot, media a prevalenza centrale (60/40) e col sistema Nikon Matrix.
Quando si impiega il mirino standard DP-20 Multi-Meter è possibile selezionare uno dei tre sistemi spostande il selettore presente sul mirino sulle posizioni (▣) per il sistema Matrix, (◉), per il sistema medio a prevalenza centrale e sulla posizione (●) per il sistema spot.

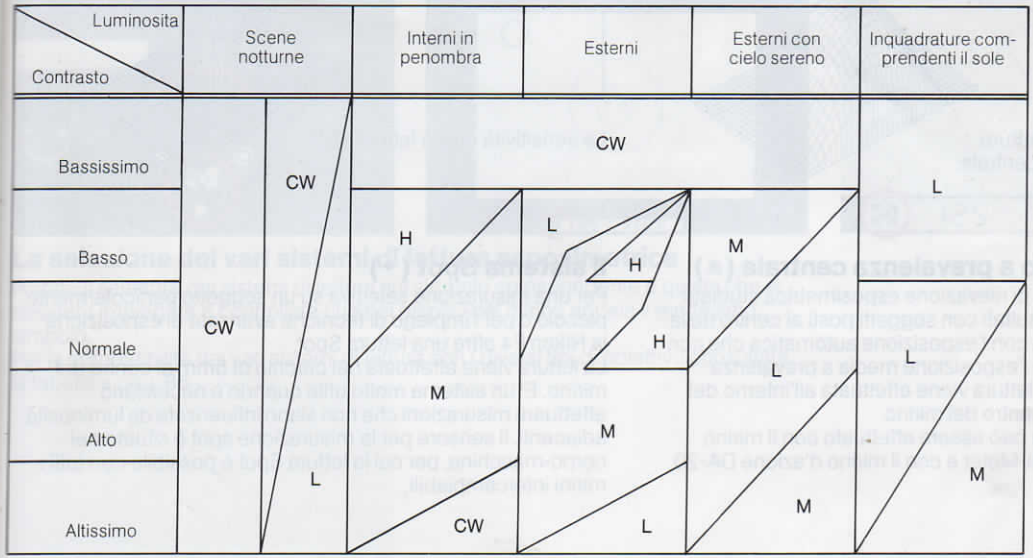


La sensitività delle cinque zone del sistema Nikon Matrix.

Il sistema Nikon Matrix (▣)

E' un sistema studiato appositamente per dare i risultati più affidabili con i sistemi di esposizione automatica. Può comunque essere impiegato anche lavorando in manuale o con i flash dedicati Nikon che offrono l'esposizione TTL.
Col sistema Nikon Matrix è possibile ottenere il soggetto perfettamente esposto con qualsiasi situazione di illuminazione, ed anche non al centro del mirino, senza bisogno di procedere a compensazioni manuali. Il sistema Nikon Matrix divide l'inquadatura in cinque zone, sulle quali vengono rilevati luminosità e contrasto.
Sulla base di questi dati, la scena viene classificata in una "matrice" dotata di venticinque possibilità di classificazione. Attraverso questa classificazione e la analisi di altri dati aggiuntivi (como la posizione delle zone di luminosità massima e minima), il sistema Nikon Matrix sceglie la tecnica di esposizione più adatta alla ripresa.
Il sistema Nikon Matrix è disponibile quando sull'apparecchio è montato il mirino standard DP-20 Multi-Meter.

Lo schema del sistema Nikon Matrix



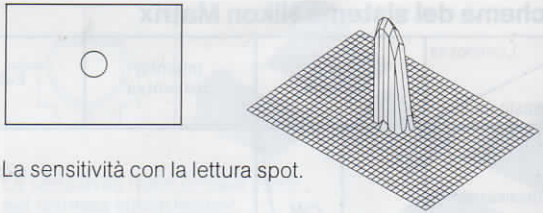
CW Spot

M Media

H Bilanciata sulle alte luci

L Bilanciata sulle basse luci

La sensitività con la lettura media a prevalenza centrale.



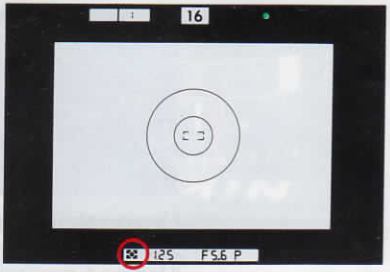
La sensitività con la lettura spot.

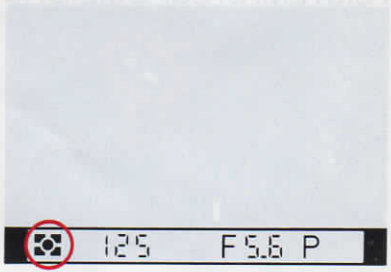
Il sistema medio a prevalenza centrale (◉)

E' il classico sistema di rilevazione esposimetrica studiato per offrire i migliori risultati con soggetti posti al centro della foto. Può lavorare sia con l'esposizione automatica che con quella manuale. Con l'esposizione media a prevalenza centrale il 60% della lettura viene effettuata all'interno del cerchio di 12mm al centro del mirino.
Questo tipo di lettura può essere effettuato con il mirino standard DP-20 Multi-Meter e con il mirino d'azione DA-20.

Il sistema Spot (•)

Per una misurazione selettiva su un soggetto particolarmente piccolo o per l'impiego di tecniche avanzate di esposizione la Nikon F4 offre una lettura Spot.
La lettura viene effettuata nel cerchio di 5mm al centro del mirino. E' un sistema molto utile quando è necessario effettuare misurazioni che non siano influenzate da luminosità adiacenti. Il sensore per la misurazione spot è situato nel corpo-macchina, per cui la lettura Spot è possibile con tutti i mirini intercambiabili.

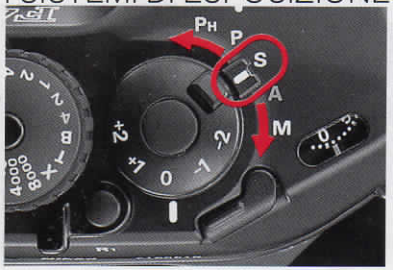




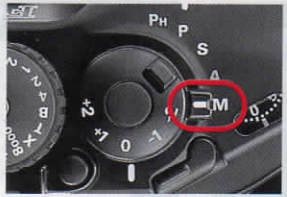
La selezione dei vari sistemi di lettura esposimetrica

Portate il selettore dei sistemi di lettura sul simbolo corrispondente e quella che si desidera impiegare e controllate che nel display nel mirino appaia il medesimo simbolo.
Per la compatibilità dei vari sistemi di lettura con i diversi tipi di obiettivo consultate la tabella a pag. 86

I SISTEMI DI ESPOSIZIONE



La Nikon F4 offre la possibilità di esporre in manuale e di ottenere il controllo automatico dell'esposizione: a priorità dei diaframmi (A), a priorità dei tempi di posa (S) e programmato (P e PH).



L'esposizione manuale

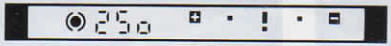
Con l'esposizione manuale sia l'apertura del diaframma che il tempo di posa possono venire liberamente selezionati per ottenere l'effetto desiderato. Impiegate tempi di posa brevi per fermare il movimento o tempi di posa lunghi per creare effetti di mosso. L'esposizione manuale vi lascia anche il completo controllo sulla profondità di campo:selezionando diaframmi più chiusi potrete ottenere immagini in cui tutti i piani risulteranno nitidi, selezionando diaframmi più aperti potrete isolare il soggetto principale sfocando lo sfondo.

1. Selezionate uno qualsiasi dei valori riportati sul selettore dei tempi di posa (da 4 sec. a 1/8000 di sec.) ed uno dei valori riportati sulla ghiera dei diaframmi dell'obiettivo. La ghiera dei tempi non consente regolazioni intermedie, la ghiera dei diaframmi può essere posizionata su qualsiasi punto intermedio tra due valori.

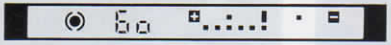
2. Premete leggermente sul pulsante di scatto.

3. Calibrate l'esposizione attraverso il selettore dei tempi e/o la ghiera dei diaframmi dell'obiettivo facendo riferimento alle indicazioni del display analogico del mirino.
Il display analogico del mirino va da + a – 2 EV con incrementi di 1/3 di EV.

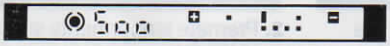
Col mirino DP-20 Multi-Meter



Esposizione corretta

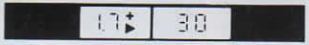


Sovraesposizione di 1+2/3 di EV



Sottoesposizione di 1 EV

Con altri mirini



I sistemi di esposizione programmata (PH e P)

L'esposizione programmata è il sistema più semplice e più rapido di controllo dell'esposizione. Ideale per riprese veloci, è estremamente affidabile sopratutto in coppia con il sistema Nikon Matrix.

I sistemi di esposizione programmata possono venire impiegati solo quando si monta sull'apparecchio un obiettivo corredato di CPU, come gli AF-Nikkor o il Nikkor P 500mm f/4. Con ottiche prive di interfaccia elettronico col corpo macchina l'esposizione programmata viene automaticamente commutata in esposizione automatica a priorità dei diaframmi (A). Selezionando il **Programma P** avete a disposizione un programma standard, selezionando il **Programma PH** avrete a disposizione il programma d'azione. Il primo è più indicato per le riprese generali, l'altro per le riprese di soggetti in movimento o quando si impiegano i teleobiettivi più lunghi.

Il grafico dei due programmi d'esposizione (con ottica 50/1.4 a 100 ISO)

Il grafico EV (valori d'esposizione) evidenzia le differenze tra il programma standard ed il programma d'azione. Seguite le due linee colorate fino al punto in cui intersecano una medisima diagonale. Questo evidenzierà le differenti aperture di diaframma (linea orizzontale) e tempi di posa (linea verticale) che i due programmi selezionano ad un medisimo livello di illuminazione.

Limite della massima luminosità per il sistema Nikon Matrix

Gamma di misurazione EVO-21

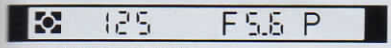
Programma standard

Programma d'azione

1. Portate l'anello dei diaframmi dell'obiettivo sul valore minimo (il numero più grande).
Con gli AF-Nikkor bloccate l'anello dei diaframmi su questo valore (consultate anche il foglio di istruzioni dell'obiettivo).

2. Premete leggermente il pulsante di scatto e controllate nel mirino i dati d'esposizione.
Il tempo di posa viene controllato da 30 sec. a 1/8000 di sec. Sia il tempo di posa che il diaframma vengono selezionati senza soluzione di continuità; vengono però indicati dal display nel mirino con una approssimazione di 1/2 EV.

Col Mirino DP-20 Multi-Meter



Esposizione corretta

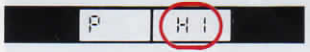
Sovraesposizione; impiegate una pellicola di sensibilità inferiore o un filtro ND.

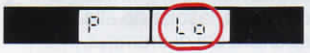
Sottoesposizione; impiegate un lampeggiatore dedicato Nikon o una pellicola di sensibilità superiore.

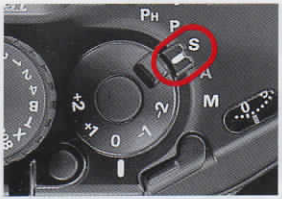
L'obiettivo non è chiuso sul valore minimo del diaframma; portate l'anello dei diaframmi sul valore minimo.

E' stato montato un obiettivo privo di CPU ed il modo di esposizione passa automaticamente a priorità dei diaframmi.

Con gli altri mirini







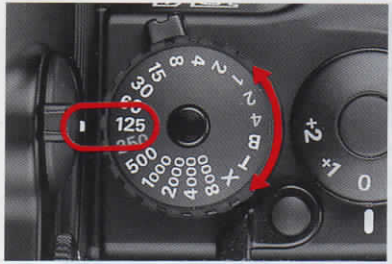
L'esposizione automatica a priorità dei tempi (S)

Questo sistema di esposizione automatica vi permette di scegliere liberamente il tempo di posa, lasciando alla fotocamera l'onere di adeguare l'apertura del diaframma. Impiegate un tempo di posa breve per fermare l'azione, oppure un tempo lungo per creare l'impressione del movimento.
La fotocamera adeguerà instantaneamente l'apertura del diaframma. Questo modo di esposizione è ottenibile quando sulla F4 è montato un obiettivo dotato di interfaccia elettronica, come gli AF-Nikkor o il Nikor P 500mm f/4.

Tempo di posa breve

Tempo di posa lungo

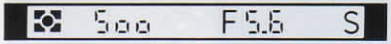
1. Portate l'anello dei diaframmi dell'obiettivo sull'apertura minima (il numero più alto).
Con gli AF-Nikkor provvedete a bloccare l'anello su questo valore.



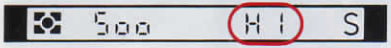
2. Ruotate il selettore dei tempi di posa per selezionare il valore desiderato.
I tempi vanno da 4 sec. a 1/8000 di sec. Tempi da 4 a 30 sec. sono ottenibili solo in PH, P o A.

3. Premete leggermente il pulsante di scatto e controllate l'esposizione nel mirino.
Il diaframma viene selezionato anche su qualsiasi valore intermedio. Nel mirino il valore selezionato è indicato con l'approssimazione al 1/2 stop più prossimo.

Col mirino DP-20 Multi-Meter

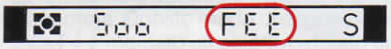


Esposizione corretta.

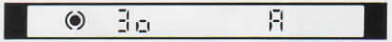


Sovraesposizione; selezionate un tempo di posa più breve o impiegate un filtro ND

Sottoesposizione; selezionate un tempo di posa più lento o impiegate un lampeggiatore dedicato Nikon.

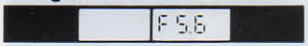


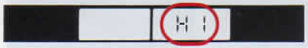
L'anello dei diaframmi dell'obiettivo non è sul valore minimo; portatelo su questo valore.

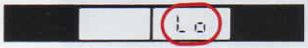


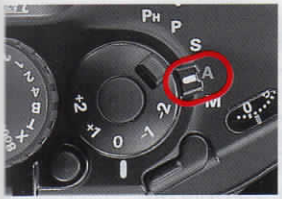
E' stato montato sulla fotocamera un obiettivo privo di interfacia elettronica ed il modo d'esposizione è stato automaticamente passato a priorità dei diaframmi.

Con gli altri mirini









L'esposizione automatica a priorità dei diaframmi (A)
Con questo sistema di esposizione automatica è possibile impiegare qualsiasi obiettivo Nikon. Quando viene impiegata con microscopi, telescopi, soffietti, ottiche reflex o qualsiasi sistema ottico la F4 con questo automatismo eleziona automaticamente il tempo di posa che garantisce la corretta esposizione. E' il sistema di esposizione automatica più indicato in tutti i casi in cui il controllo della profondità di campo riveste una importanza fondamentale. Per ottenere tutto a fuoco impiegate aperture di diaframma piccole (contraddistinte da valori numerici più alti), per i ritratti o per le situazioni in cui si desidera isolare il soggetto dallo sfondo (sfocando quest'ultimo) selezionate diaframmi più aperti.

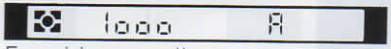
Grande apertura

Piccola apertura

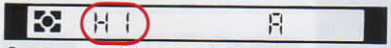
1. Portate l'obiettivo alla apertura desiderata ruotando l'anello dei diaframmi.

2. Premete leggermente sul pulsante di scatto e controllate nel mirino l'esposizione.
Il tempo di posa viene controllato da 30 sec. a 1/8000 di sec. (anche su qualsiasi valore intermedio). Nel mirino il tempo viene indicato con una approssimazione al 1/2 valore più prossimo.

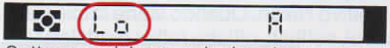
Col mirino DP-20 Multi-Meter



Esposizione corretta.

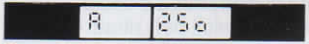


Sovraesposizione; selezionate una apertura di diaframma più piccola (valore numerico più alto) o un filtro ND.



Sottoesposizione; selezionate una apertura di diaframma più grande o impiegate un lampeggiatore dedicato Nikon.

Con gli altri mirini



Esposizione corretta.

Sovraesposizione; selezionate una apertura di diaframma più piccola (valore numerico più alto) o un filtro ND.

Sottoesposizione; selezionate una apertura di diaframma più grande o impiegate un lampeggiatore dedicato Nikon.

Le lettura stop-down

Per l'impiego con obiettivi o altri sistemi ottici privi del diaframma automatico

Quando la ghiera del diaframma dell'obiettivo non si accoppia col simulatore del diaframma della fotocamera, come con gli obiettivi PC-Nikkor o con i soffietti di prolunga, la messa a fuoco va fatta a tutta apertura, mentre la misurazione dell'esposizione e la ripresa vanno effettuate con l'ottica alla chiusura di lavoro.

Con l'automatismo a priorità dei diaframmi **(A)**:

Effettuate la ripresa con l'obiettivo alla chiusura di diaframma di lavoro. Con i PC-Nikkor, l'esposizione va determinata **prima** di procedere al decentramento ottico. Per far ciò servitevi del pulsante di blocco della memoria esposimetrica (AE-L).

L'obiettivo può poi venir decentrato per la ripresa.

Con l'esposizione manuale **(M)**:

Chiudete il diaframma dell'obiettivo al valore di lavoro per determinare la corretta esposizione. Poi riprendete la fotografia.

Con obiettivi e sistemi ottici ad apertura fissa

L'apertura di alcuni obiettivi, come i catadiottrici Reflex-Nikkor, e di alcuni sistemi ottici, come i telescopi o i microscopi, è fissa. Non è quindi possibile determinare l'apertura variando il diaframma.

Con l'automatismo a priorità dei diaframmi **(A)**:

Il microcomputer della Nikon F4 adeguerà automaticamente il tempo di posa; effettuate la ripresa semplicemente premendo il pulsante di scatto.

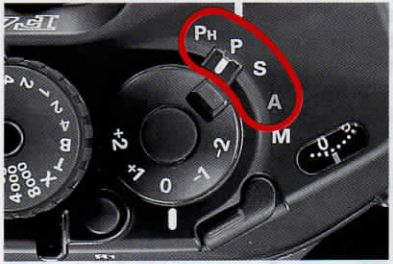
Con l'esposizione manuale **(M)**:

Selezionate il tempo di posa che garantisce la corretta esposizione. Se non è possibile ottenere la corretta esposizione impiegate un filtro ND (in caso di sovraesposizioni) o incrementate l'illuminazione o la sensibilità della pellicola (in caso di sottoesposizione).

LA COMPENSAZIONE DELL'ESPOSIZIONE

Con i sistemi di esposizione automatica

La leva di blocco della memoria (AE-L)



1. Portate l'esposizione su programmato (P o PH), su automatismo a priorità dei tempi (S) o dei diaframmi (A).

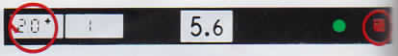
2. Inquadrate il soggetto nel mirino e fate in modo che questo copra l'intera area (se necessario avvicinatevi ad esso).

3. Premete leggermente il pulsante di scatto e controllate i dati di esposizione nel mirino.

4. Tenendo abbassato a metà corsa il pulsante di scatto premete anche il pulsante AE-L.

5. Sempre tenendo completamente schiacciato il pulsante AE-L ricomponete l'inquadratura ed effettuate la ripresa.

- Con il pulsante AE-L abbassato compare nel mirino la scritta "EL".
- Con il sistema autofocus Single-Servo, prima di schiacciare il pulsante di scatto, assicuratevi di effettuare nuovamente la messa a fuoco rilasciando brevemente il pulsante di scatto e tornando a premerlo ancora a metà corsa.
- E' possibile semplificare l'operazione di blocco simultaneo della memoria esposimetrica e della messa a fuoco. Portate la leva di impiego simultaneo dei pulsanti AF-L ed AE-L sulla posizione (●●) e premete poi solamente il pulsante AF-L.
- La compensazione dell'esposizione da i migliori risultati con i sistemi di lettura spot e media a prevalenza centrale. Col sistema Nikon Matrix la compensazione è automatica.



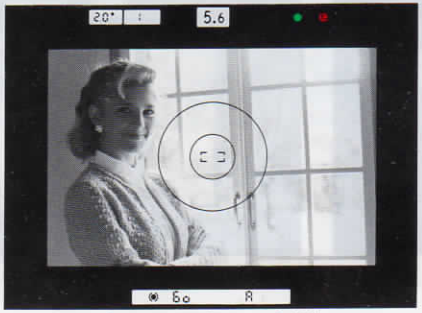
La ghiera di correzione
Impiegando la ghiera di correzione potete correggere l'esposizione de + 2 a – 2 EV con incrementi di 1/3 EV.

Tenendo spostata la levetta di blocco, ruotate la ghiera di correzione sul valore desiderato. La ghiera è graduata con incrementi di 1/3 di EV. – 1 e – 2 indicano rispettivamente una sottoesposizione di uno e due stop; + 1 e + 2 indicano viceversa una sovraesposizione di uno e due stop.
Dato che il simbolo ed il valore di compensazione appaiono anche nel mirino quando si tiene leggermente premuto il pulsante di scatto, è possibile correggere l'esposizione senza togliere l'occhio dal mirino.

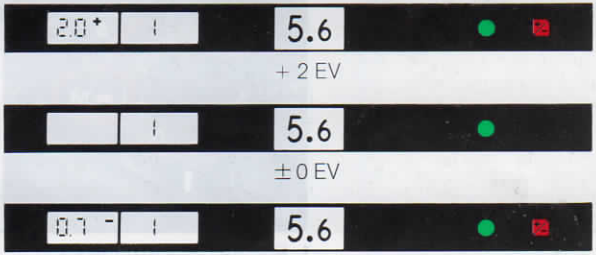
- Dopo aver concluso le riprese che necessitano della correzione dell'esposizione, ricordatevi di riportare a 0 la ghiera. Nel mirino scompariranno il valore ed il simbolo della correzione.
- Una correzione dell'esposizione può anche essere ottenuta spostando l'indice ISO sul selettore delle sensibilità.
Per maggiori dettagli leggete a pag. 29.

(Con la lettura media a prevalenza centrale)

Senza correzione dell'esposizione



Con correzione + 2 EV

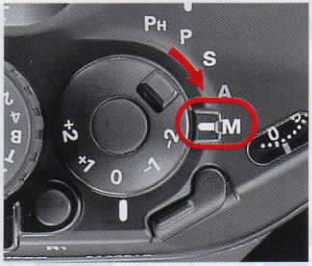


+ 2 EV

± 0 EV

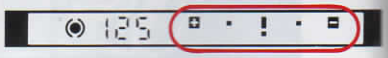
– 2/3 EV

Con l'esposizione manuale

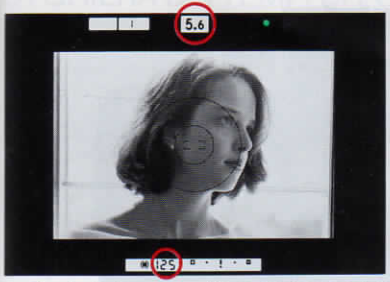


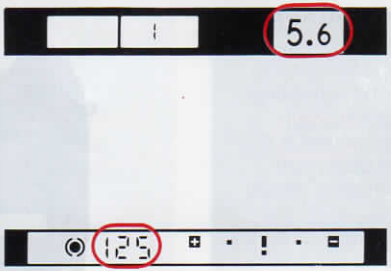
1. Portate l'esposizione su manuale (M).

2. Inquadrate il soggetto nel mirino e premete leggermente il pulsante di scatto facendo in modo che occupi la maggior parte dello spazio.



3. Facendo riferimento alle indicazioni che appaiono sul display analogico nel mirino calibrate l'esposizione agendo su tempi di posa e/o diaframmi.





4. Controllate ancora l'esposizione nel mirino.

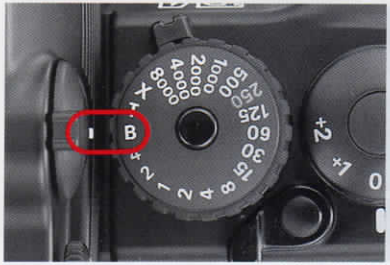
5. Effettuate la composizione finale e scattate.

L'esposizione a forcella (Auto Bracketing)

Collegando alla Nikon F4 il dorso datario multi-funzioni MF-23 o MF-24 è possibile avere, tra le altre, la funzione di auto bracketing. Con questa funzione è possibile ottenere in rapida sequenza diverse foto dello stesso soggetto con diverse esposizioni premendo una sola volta il pulsante di scatto e senza dover agire su tempi di posa e diaframmi.
Si possono ottenere fino a 19 riprese con intervalli di esposizione variabili da 1/3 a 2 EV.
Per ulteriori dettagli leggere il manuale d'istruzione del dorso MF-23 o MF-24.

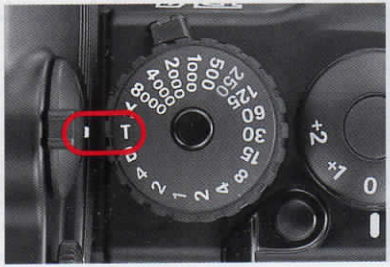
LA GHIERA DEI TEMPI DI POSA

La Nikon F4 è equipaggiata con un otturatore a controllo elettromagnetico con due serie di quattro lamelle a scorrimento verticale.
Con l'esposizione manuale e con quella automatica a priorità dei tempi di posa è possibile selezionare 16 differenti tempi: da 4 sec. a 1/8000 di sec. Non possono venire selezionate posizioni intermedie. Sono poi presenti altre tre posizioni: B, T ed X.
Con l'esposizione programmata e con quella automatica a priorità dei diaframmi l'otturatore lavora senza soluzione di continuità da 30 secondi a 1/8000 di secondo.



La posizione B

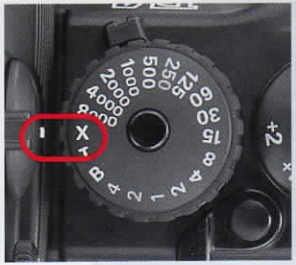
Sulla posizione B l'otturatore resta aperto per tutto il tempo che il pulsante di scatto resta abbassato. La posa B può essere impiegata esclusivamente con l'esposizione manuale.



La posizione T

Sulla posizione T l'otturatore resta aperto dal momento in cui si preme il pulsante di scatto fino a quando non si ruota la ghiera dei tempi per spostarla su una posizione differente. E' la soluzione ideale per esposizioni molto lunghe. Il modo di esposizione viene automaticamente portato a manuale quando si porta la ghiera su T. Questa soluzione permette di non scaricare le pile durante le lunghe esposizioni.

Se l'esposizione con la posizione T è meno di 32 secondi, per terminare l'esposizione, riportare lo specchio reflex in posizione di visione ed avanzare la pellicola al fotogramma successivo, basta portare la ghiera dei tempi su qualsiasi altra posizione. Se invece la posa è più lunga di 32 secondi, per completare l'esposizione è necessario spostare la ghiera su un'altra posizione, ma per riportare lo specchio reflex in posizione di visione e per avanzare la pellicola è necessario premere leggermente sul pulsante di scatto.



La posizione X

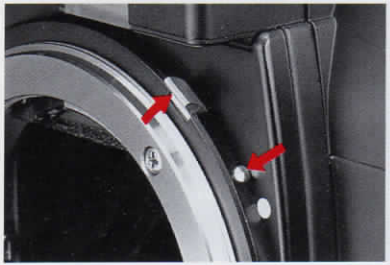
La posizione X garantisce la sincronizzazione flash 1/250 di secondo con i flash elettronici. La posizione è provvista di fermo di sicurezza per evitare spostamenti accidentali della ghiera. Per spostare la ghiera stessa dalla posizione X alle altre è sufficiente ruotare la ghiera stessa tenendo contemporaneamente abbassato il pulsante di blocco. La sincronizzazione flash è anche possibile portando la ghiera su 1/250 di sec. o su tempi più lenti.

IL PULSANTE DI CONTROLLO DELLA PROFONDITA' DI CAMPO

Quando si impiega un'ottica provvista di diaframma automatico, l'immagine mostrata dal mirino è quella fornita dall'ottica alla massima apertura. Schiacciando il pulsante di controllo della profondità di campo il diaframma viene chiuso al valore selezionato sulla ghiera dell'obiettivo, permettendo quindi un esame visivo della profondità di campo prima della ripresa. L'immagine nel mirino si oscura proporzionalmente alla chiusura del diaframma. Gli elementi che appariranno nitidi alla chiusura effettiva sono quelli che risulteranno a fuoco nella foto.

- Il controllo visivo della profondità di campo è possibile esclusivamente con l'esposizione automatica a priorità dei diaframmi e con l'esposizione manuale.
- Col diaframma chiuso al valore effettivo non è possibile ottenere indicazioni di messa a fuoco dai riferimenti luminosi nel mirino.
- Durante il controllo visivo della profondità di campo non è possibile ottenere indicazioni di esposizione, perchè questa deve essere determinata con l'obiettivo alla apertura massima.

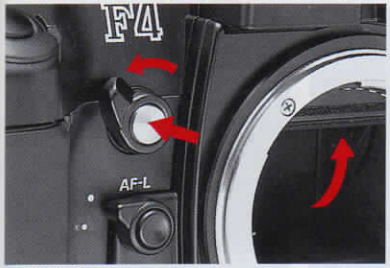
LA LEVA DI ACCOPPIAMENTO DELL'ESPOSIMETRO



Prima di procedere al montaggio di una ottica Nikon non provvista del sistema AI, assicuratevi di ribaltare la leva di accoppiamento con l'esposimetro. L'operazione deve essere fatta premendo il piccolo pulsante di blocco presente sulla leva e ribaltando la leva stessa. Per l'esposizione è necessario procedere col sistema stop-down; per ulteriori informazioni leggete a pag. 59.

La lettura dell'esposizione stop-down non può essere fatta con il sistema spot.

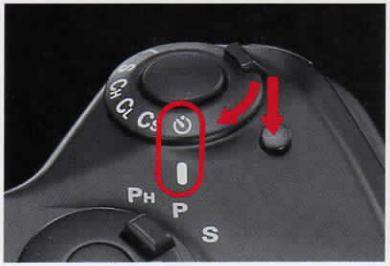
LA LEVA DI SOLLEVAMENTO MANUALE DELLO SPECCHIO



Per annullare le vibrazioni dovute al sollevamento dello specchio è stato incorporato nell'otturatore un bilancere realizzato in lega di tungsteno di altissima efficienza. Durante le riprese microfotografiche o con l'uso da postazione di teleobiettivi molto spinti può comunque essere utile il sollevamento preventivo dello specchio reflex per ridurre al minimo le vibrazioni dell'apparecchio. Per bloccare in posizione sollevata lo specchio reflex premete il pulsante della profondità di campo e ruotate la leva di blocco dello specchio in senso antiorario fino a fondo corsa.

Con lo specchio in posizione sollevata non è possibile ottenere alcun tipo d'automatismo, ne d'esposizione ne di messa a fuoco, anche se nel mirino appaiono segnali che potrebbero indurre a pensare altrimenti. Questi segnali sono infatti dovuti esclusivamente alla rilevazione di luce parassita infiltrantesi dall'oculare del mirino stesso.

L'AUTOSCATTO

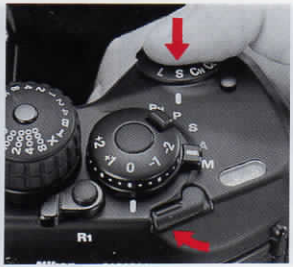


L'inserimento dell'autoscatto, il cui ritardo è di 10 secondi, attiva automaticamente il sistema esposimetrico e l'autofocus.

1. Tenendo abbassato il pulsante di blocco portate il selettore dei sistemi di trascinamento della pellicola sul simbolo dell'autoscatto (⏲).
2. Inquadrate e controllate esposizione e messa a fuoco.
3. Premete a fondo il pulsante di scatto.
   La spia Led inizierà a lampeggiare. Negli ultimi due secondi il lampeggio aumenterà di frequenza per avvertirvi dell'approssimarsi dello scatto.

- Per annullare la ripresa programmata con l'autoscatto prima che questa avvenga è sufficiente ruotare il selettore dei sistemi di trascinamento della pellicola su una qualsiasi altra posizione.
- Con l'autoscatto la ripresa viene effettuata indipendentemente dalla corretta messa a fuoco. Anche con il sistema Single-servo. Preoccupatevi quindi di controllare la messa a fuoco prima di mettervi in posa.
- L'esposizione viene controllata fino ad un attimo prima della ripresa. E' consigliabile comunque chiudere l'oculare del mirino agendo sull'apposito sistema.

LA LEVA PER LE ESPOSIZIONI MULTIPLE



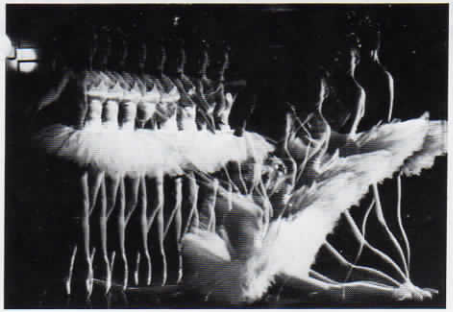
Con la Nikon F4 è possibile eseguire due o più esposizioni sul medesimo fotogramma.

1. Tirate verso di voi la leva delle esposizioni multiple e premete il pulsante di scatto. La pellicola non avanzerà anche se l'otturatore viene ri armato. La leva delle esposizioni multiple tornerà automaticamente in posizione di riposo.
2. Premete ancora sul pulsante di scatto per riprendere la seconda esposizione. La pellicola avanzerà poi al fotogramma successivo.
   Per riprendere più di due esposizioni sul medesimo fotogramma tirate verso di voi la leva delle esposizioni multiple prima di ogni esposizione addizionale.

Effettuando esposizioni multiple con il sistema di trascinamento continuo della pellicola (CL o CH), tirate a voi la leva per le esposizioni multiple e trattenetela fino al termine delle riprese. Riprenderete così sul medesimo fotogramma tutte le esposizioni che otterrete durante il tempo in cui il pulsante di scatto resterà abbassato.

Dopo l'ultima esposizione riportate la leva in posizione di riposo; **a meno che non copriate l'obiettivo** prima di premere ancora il pulsante di scatto, questa sarà l'ultima esposizione effettuata sul medesimo fotogramma. La pellicola verrà poi avanzata al fotogramma successivo.

Tenete presente che con le esposizioni multiple è necessario effettuare una compensazione dell'esposizione che varia in funzione della luminosità del soggetto, della luminosità dello sfondo e del numero di esposizioni.
Per annullare la programmazione di una doppia esposizione prima di premere il pulsante di scatto, basta riportare la levetta nella sua posizione originale.



IL SECONDO PULSANTE DI SCATTO

Sulla base dell'alimentatore MB-21 è sistemato un secondo pulsante di scatto, particolarmente utile per le riprese in verticale. Quando non impiegate il pulsante di scatto dell'MB-21 bloccatelo per evitare l'involontaria ripresa di foto indesiderate. Per far ciò spostate la levetta in modo da coprire il riferimento rosso.

LA PRESA DI SINCRONIZZAZIONE FLASH

La Nikon F4 è provvista di un contatto per la sincronizzazione con i lampeggiatori provvisti di spinotto PC. La presa è dotata di filettatura per il blocco di sicurezza di cui sono dotati i cavetti Nikon. Impiegate questa presa per collegare all'apparecchio i flash non provvisti di staffa ISO.

L'INTERRUTTORE DEL SERVO ILLUMINATORE DEL MIRINO

Quando riprendete in condizioni di luce critiche, servitevi dell'illuminatore per migliorare la leggibilità dei dati mostrati dal display nel mirino. Portate l'interruttore in posizione di acceso e premete leggermente sul pulsante di scatto per illuminare il display. L'illuminatore viene automaticamente disattivato quando scompaiono dal mirino i dati di ripresa. Il servo illuminatore si spegne momentaneamente anche durante la ripresa. Sebbene l'illuminatore venga automaticamente disattivato quando il selettore principale viene portato su "L" (lock), non dimenticate di spegnerlo quando non ne avete più bisogno.

IL MIRINO DP-20 MULTI-METER

Il mirino DP-20 Multi-Meter è il pentaprisma-esposimetro standard della Nikon F4.

Per smontare il mirino spostate la leva di sblocco e fate scorrere il mirino stesso fuori dalle guide.

Per rimontare il mirino fatelo scorrere nelle guide fino ad udire il click di blocco.

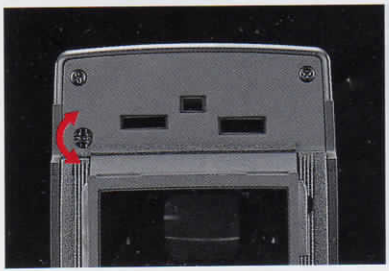
- Prima di procedere al montaggio o allo smontaggio dal corpo macchina del mirino DP-20, assicuratevi che il selettore dei modi di avanzamento della pellicola sia su "L" (spento).

La regolazione diottrica dell'oculare

Un apposito pomello presente sul DP-20 permette un aggiustamente fine delle diottrie da – 3 a + 1. Tirate verso l'esterno il pomello e ruotatelo nelle due direzioni fino a quando non vendrete perfettamente nitido un soggetto precedentemente messo perfettamente a fuoco. Premete poi in dentro il pomello stesso. Per correzioni oltre il campo coperto, consigliamo l'impiego delle lentine di correzione diottrica della Nikon F3 HP.

Il sistema di chiusura dell'oculare

Quando si usa l'autoscatto, con i sistemi di esposizione automatica, è consigliabile chiudere l'oculare per evitare che l'esposizione venga influenzata dalla luce parassita che si infiltra dal mirino. Per chiudere l'oculare basta spostare la leva che si trova a sinistra dell'oculare stesso. Le lamelle della chiusura sono verniciate in rosso per rendere visibile la chiusura stessa.



La ghiera di compensazione dell'esposizione per i vetri di messa a fuoco intercambiabili

Dato che parte del sistema esposimetrico è incorporato nel mirino, può rendersi necessario compensare la misurazione esposimetrica in funzione del vetro di messa a fuoco che si trova montato nell'apparecchio. Le possibili compensazioni vanno da – 2 a + 0.5 EV con un intervallo di 0.5 EV. Il vetro standard di tipo B che correda l'apparecchio al momento della vendita non richiede alcuna compensazione. Il foglietto di istruzioni dei vetri di messa a fuoco eventualmente acquistati vi informerà circa la necessità di operare una qualche compensazione e sulla regolazione che andrà eseguita. Per eseguire la compensazione staccate il mirino dal corpo macchina e (con il cacciavite fornito di corredo al vetro di messa a fuoco acquistato) ruotate il selettore a vite controllando sulla scala il valore di compensazione.

La slitta porta-accessori

Alla sommità del pentaprisma DP-20 è situata una slitta porta accessori di tipo ISO che permette il montaggio diretto di una vasta gamma di lampeggiatori dedicati Nikon. Tra questi segnaliamo gli SB-24, SB-23, SB-22, SB-20, SB-18, SB-16B ed SB-15. E' possibile montare anche tutti gli altri lampeggiatori dedicati Nikon provvisti di slitta Iso e, per mezzo di adattatori, la gran parte degli altri lampeggiatori Nikon. I contatti elettrici presenti sulla slitta dell'apparecchio offrono ai lampeggiatori dedicati Nikon le seguenti informazioni: sincronizzazione, stop automatico del lampo, identificazione lampeggiatore TTL, spia di pronto-lampo ed impostazione automatica del tempo di sincronizzazione.

LE RIPRESE CON IL FLASH

Bilanciamento automatico della luce flash col sistema Nikon Matrix di giorno.

Bilanciamento automatico della luce flash col sistema Nikon Matrix di notte.

I lampeggiatori dedicati Nikon, come l'SB-24, l'SB-23, l'SB-22, l'SB-20, l'SB-18, l'SB-16B o l'SB-15 sono in grado d sfruttare in pieno i sofisticati sistemi di controllo elettronico dell'esposizione di cui dispone la Nikon F4 e sono in grado di scegliere automaticamente il tempo di sincronizzazione della fotocamera e l'apertura del diaframma allo scopo di offrire immagini perfettamente illuminate ed esposte.
Con questi lampeggiatori dedicati potete ottenere il bilanciamento automatico tra la luce dello sfondo e quella del flash con tutti i sistemi di esposizione grazie al Cybernetic Sync, un sistema di sincronizzazione intelligente che garantisce il contemporaneo controllo dell'esposizione dello sfondo (luce ambiente) e della luce lampo (sistema TTL).
Grazie agli avanzatissimi sistemi di rilevazione esposimetrica dell'apparecchio, è possibile applicare il sistema Nikon Matrix e la lettura media a prevalenza centrale anche alle riprese lampo con il bilanciamento automatico.

Funzione del lampeggiatore / Sistema di lettura esp. / Modi di esposizione		SB-24 su TTL	SB-23/22/20 18/16B/15 su TTL	SB-24 su TTL
Nikon Matrix	PH/P/S/A	Bilanciamento automatico col il sistema Matrix		Espos. TTL Matrix
	M			
Medio a prevalenza centrale	PH/P/S/A	Bilanciamento automatico con lettura Media a prev. centr.		Espos. TTL media a perv. centrale
	M			
Spot		Esposizione TTL con lettura spot		

Con il lampeggiatore Nikon SB-24 si possono ottenere anche funzioni speciali come la sincronizzazione automatica sulla seconda tendina. Per ulteriori detagli leggete a pag. 84.

Le riprese col sistema Nikon Matrix nei vari modi d'esposizione

Esposizione programmata (PH e P) Il tempo di sincronizzazione di 1/250 di sec. ha la priorità, ma quando il valore del diaframma raggiunge l'apertura massima (che varia in funzione della sensibilità ISO) il tempo di posa scende fino a 1/60 di sec. L'apertura del diaframma può variare tra il valore minimo di cui l'obiettivo è dotato e f/4 (a 100 ISO).

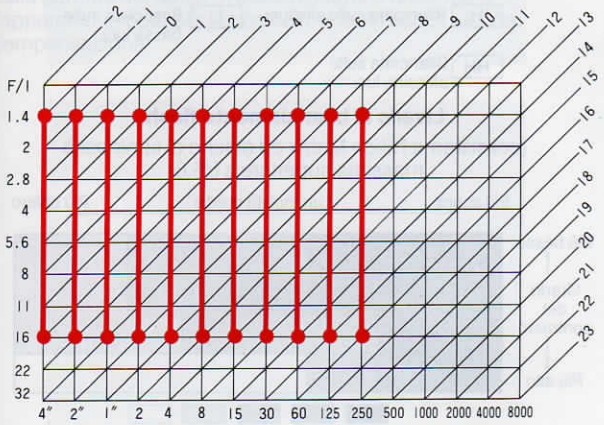
Esposizione automatica a priorità dei diaframmi (A) Il tempo di posa viene controllato automaticamente dalla fotocamera e può variare da 1/250 di sec. a 1/60 di sec.

Bilanciamento automatico della luce flash col sistema Nikon Matrix ed esposizione automatica a priorità dei tempi

Bilanciamento automatico della luce flash col sistema Nikon Matrix ed esposizione automatica a priorità dei diaframmi

Esposizione automatica a priorità dei tempi (S) E' possibile selezionare qualsiasi tempo di posa compreso tra 1/250 di sec. e 4 secondi. Il valore del diaframma viene controllato automaticamente e può variare tra la apertura minima e qualla massima dell'obiettivo in uso.

Bilanciamento automatico della luce flash col sistema Nikon Matrix ed esposizione programmata.



Esposizione manuale (M) Tempi e diaframmi vengono controllati manualmente. L'esposizione flash viene controllata col sistema TTL sulla base dei responsi del sistema Nikon Matrix.

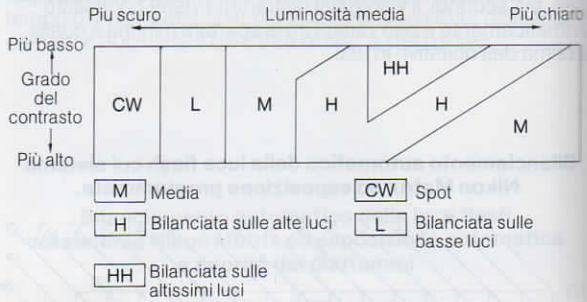
- Sebbene il tempo di sincronizzazione più lungo (con i modi di esposizione P, PH, ed A) sia solo di 1/60 di sec. c'è la possibilità di ottenere il bilanciamento automatico anche con tempi molto più lunghi (fino a 30 secondi). Questo è possibile impiegando il lampeggiatore dedicato Nikon SB-24 ed impostando la funzione di sincronizzazione automatica sulla seconda tendina.
- Se, con l'esposizione manuale o quella automatica a priorità dei tempi, si seleziona un tempo più breve di 1/250 di secondo la fotocamera corregge automaticamente il tempo per la sincronizzazione, non appena si attiva il lampeggiatore dedicato.

Il bilanciamento automatico della luce lampo col sistema Nikon Matrix.

Con la fotocamera impostata sul sistema di rilevazione esposimetrica Nikon Matrix ed un flash dedicato Nikon predisposto per l'esposizione automatica TTL, l'esposizione per lo sfondo viene determinata sulla base delle classificazioni effettuate dal sistema Matrix, mentre l'esposizione per gli elementi in primo piano, viene determinata dal sistema di controllo automatico TTL della luce lampo (tenendo conto della coppia tempo-diaframma impostata per garantire la corretta esposizione dello sfondo). Grazie al sistema Nikon Matrix, però, il bilanciamento della luce lampo non avviene su un livello fisso. Il rapporto di illuminazione tra sfondo e soggetto illuminato dal flash varia automaticamente su cinque diversi livelli sulla base del livello generale di illuminazione e di contrasto presenti nell'inquadratura.
Il risultato è una ripresa flash che oltre ad offrire la corretta esposizione sia sullo sfondo che sul soggetto in primo piano offre anche un effetto generale piacevole e naturale.

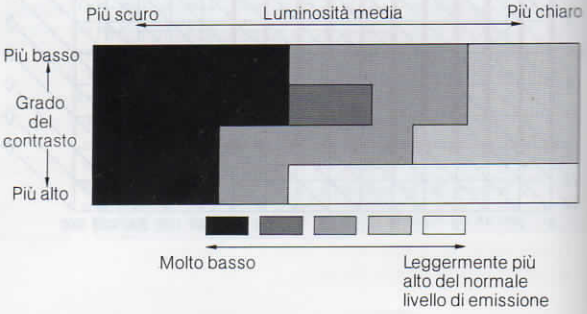
Il controllo dell'esposizione per lo sfondo

(col sistema Nikon Matrix)



Livello di bilanciamento flash

(col sistema Nikon Matrix ed ottiche di luminosità massima superiore a f/5.6)



Il bilanciamento automatico della luce con la lettura media a prevalenza centrale

Per ottenere l'automatismo TTL tradizionale, o per enfatizzare una particolare zona dello sfondo è consigliabile selezionare la tecnica di bilanciamento automatico della luce con la lettura media a prevalenza centrale. Con questa tecnica, quando l'esposizione dello sfondo è nella gamma dei tempi di posa/diaframmi disponibili, il livello del lampo di schiarita viene automaticamente fissato dall'apparecchio. Se il valore d'esposizione rilevato per lo sfondo non è invece compreso nella gamma dei tempi di posa/diaframmi disponibili, l'apparecchio opta per l'esposizione flash senza alcuna compensazione.

Con l'esposizione flash TTL tradizionale (con il sistema Matrix, il sistema medio a prevalenza centrale o quello spot) sebbene l'apparecchio proceda ugualmente alla misurazione dell'esposizione per lo sfondo, il livello dell'esposizione lampo non viene compensato automaticamente.
Con l'SB-24 c'è però la possibilità di scegliere manualmente il livello di compensazione del lampo di schiarita da – 3 a + 1 EV per poter ottenere tutti gli effetti desiderati.

- Le sensibilità ISO impiegabili per le riprese lampo con l'esposizione TTL vanno da 25 a 1000 ISO. Per le riprese flash senza il controllo automatico TTL vanno invece da 6 a 6400 ISO.
- Per avere ulteriori dettagli circa le operazioni da compiere sul flash fate riferimento al libretto di istruzioni del lampeggiatore stesso.
- Usate esclusivamente lampeggiatori dedicati Nikon. Tutti gli altri lampeggiatori dedicati possono portare seri danni ai circuiti dell'apparecchio a causa dell'incompatibilità dei voltaggi di lavoro sui circuiti di controllo.

La sincronizzazione lampo sulla seconda tendina

Impiegando il lampeggiatore dedicato Nikon SB-24 è possibile ottenere la sincronizzazione automatica del lampo un istante prima che la seconda serie di lamelle dell'otturatore inizi la sua corsa (che richiudendo l'otturatore stesso pone termine all'esposizione).
Portate il selettore dell'SB-24 sulla posizione "REAR"; questo vi permetterà, con i tempi di posa più lunghi, di trasformare il movimento del soggetto in una scia luminosa che lo segue.
Con i sistemi di esposizione programmata ed automatico a priorità dei diaframmi la sincronizzazione automatica sulla seconda tendina è possibile con tempi fino a 30 secondi.

La sincronizzazione sulla seconda tendina.

La sincronizzazione standard sulla prima tendina.

La sincronizzazione lampo multipla

Grazie al sistema di cavi e di slitte Nikon TTL Multi-Flash è possibile collegare tra di loro più lampeggiatori dedicati Nikon per allestire una sala di posa volante. Con questo sistema la Nikon F4 garantisce l'automatismo TTL d'esposizione quando i lampeggiatori impiegati sono predisposti per l'esposizione automatica TTL.

GLI OBIETTIVI

Con le ottiche AF-Nikkor o con altre ottiche montate su su teleconverter TC-16 o TC-16A, la Nikon F4 offre la possibilità della messa a fuoco automatica.
La messa a fuoco manuale con i riferimenti elettronici nel mirino è poi possibile con virtualmente tute le ottiche Nikon dotate di baionetta F. La seguente tabella vi offrirà tutte le informazioni relative ad ogni serie di obiettivi.

Tabella di compatibilita obiettivi

	Messa a fuoco		Modo di esposizione				Lettura esposimetrica		
	Autofocus	Manuale con riferimenti elettronici	Program-mato	Priorita' dei tempi	Priorita' dei diaframmi	Manuale	Nikon matrix	Media a a preva-prevalen-za centrale	spot
AF-Nikkor	○	○	○	○	○	○	○	○	○
Nikkor AF per Nikon F3AF	○	△[10]	×	×	○	○	○	○	○
Nikkor P (500mm f/4 IF-ED)	△[1]	△[2]	○	○	○	○	○	○	○
Nikor AI (ed AI-S)	△[1]	△[2]	×	×	○	○	○	○	○
Nikkor modificati AI	×	△[2]	×	×	○	○	×	○	△[9]
Nikkor non AI	×	△[2]	×	×	△[8]	△[8]	×	△[12]	×
Medical-Nikkor 120mm f/4	×	○	×	×	×	△[4]	×	△[12]	×
Reflex-Nikkor	×	×	×	×	△[6]	△[6]	×	△[12]	×
PC-Nikkor	×	×	×	×	△[6]	△[6]	×	△[12]	×
AF Teleconverter TC-16A	△[1]	×	×	×	○	○	○	○	○
AF Teleconverter TC-16*	△[1,11]	×	×	×	○	○	○	○	○
Teleconverter AI-S	×	△[3]	×	×	○	○	×	○	×
Teleconverter AI	×	△[3]	×	×	○	○	○	○	○
Soffietto PB-6	×	△[3]	×	×	△[7]	△[7]	×	△[15]	△[16]
Tubi di prolunga	×	△[3]	×	×	△[18]	△[18]	×	△[13]	△[14]
K Ring Set	×	△[3]	×	×	△[19]	△[19]	×	△[15]	△[16]

○ Compatibile
△ Compatibile con le restrizioni in nota
× Incompatibile
* Non impiegabile con MB-21

1. Con aperture massime superiori a f/3.5 può essere usato anche il TC-16A L'impiego di questo non è possibile con aperture massime inferiori.
2. Con aperture massime superiori a f/5.6
3. Con apertura massima effettiva superiore a f/5.6
4. Con tempi di posa pari o più lenti di 1/125 di sec. E' necessario l'impiego del flash.
5. Non può venir selezionato il diaframma.
6. L'esposizione va determinata alla apertura di diaframma di lavoro e prima di procedere al decentramento ottico. Con l'automatismo a priorità dei diaframmi (A) aiutatevi col pulsante AE-L.
7. L'otturatore deve essere comandato, dopo la misurazione dell'esposizione, con la chiusura del diaframma al valore di lavoro.
8. Adottate la lettura stop-down con i vetri di messa a fuoco tipo B, E, K, J, o P.
9. Impiegate la misurazione a tutta apertura con le ottiche di apertura massima compresa tra f/1.8 e f/2.8.
10. Con il sistema di messa a fuoco single-servo ed il selettore A-M dell'obiettivo sulla posizione M, non è possibile ottenere lo scatto fino a che non si è accessa nel mirino l'indicatore di massima nitidezza.
11. Il pulsante di blocco della messa a fuoco del TC-16 non può venire impiegato.
12. E' possibile la misurazione dell'esposizione stop-down. Con aperture di diaframma pari o inferiori a f/5.6 portate il correttore dell'esposizione a – 1. Con l'obiettivo 400/5.6, se il diaframma impiegato è f/8 o più chiuso, portate ugualmente il correttore a – 1.
13. Per la misurazione a tutta apertura portate il correttore dell'esposizione a – 1.
14. Per la misurazione a tutta apertura portate il correttore d'esposizione a + 1.
15. Con la misurazione stop-down portate il correttore dell'esposizione a – 1.
16. Con la misurazione stop-down portate il correttore dell'esposizione a + 1.
17. E' necessaria una compensazione dell'esposizione (fate riferimento al foglio di istruzione dei vetri di messa a fuoco.
18. E' necessaria una compensazione dell'esposizione per la misurazione dell'esposizione a tutta apertura. (Vedi note n°13 o 14).
19. E' necessaria una compensazione dell'esposizione per la misurazione dell'esposizione stop-down. (Vedi note no°15 o 16).

GLI ACCESSORI

I MIRINI INTERCAMBIABILI

Oltre al mirino standard DP-20 Multi Meter la Nikon F4 può venir equipaggiata con altri mirini. Per rimuovere il mirino standard (vedi pag 76) ruotate la leva di sblocco del mirino e fatelo scorrere, sulle guide, verso di voi. Per montare un mirino fatelo scorrere nelle guide fino ad udire il click di blocco.

La tabella qui sotto mostra la compatibilità dei vari mirini con i tre sistemi di lettura esposimetrica.

Sistema di lettura / Mirino	Matrix	Medio a preval. centrale	Spot
DP-20 Multi Meter	○	○	○
Mirino d'azione DA-20	×	○	○
Mirino ingranditore 6X DW-21	×	×	○
Mirino a pozzetto DW-20	×	×	○

Mirino d'azione DA-20

Studiato appositamente per quelle situazioni nelle quali la normale visione è impossibile o molto difficoltosa. Quando si indossano caschi, occhiali protettivi o quando la fotocamera è chiusa in una custodia subaquea. Il mirino è provvisto di oculare in gomma e di tappo per l'oculare.

Mirino ingranditore 6X DW-21
Per micrografia o per messa a fuoco di grande precisione nei lavori a distanza ravvicinata. Il sofisticato sistema ottico è in grado di assicurare la perfetta visione dell'intera superficie del vetro smerigliato con un ingrandimento pari a 6X. Il mirino è provvisto di un sistema di regolazione della correzione diottrica dell'oculare che va da – 5 a + 3 diottrie, di una guarnizione in gomma e di un tappo per l'oculare.

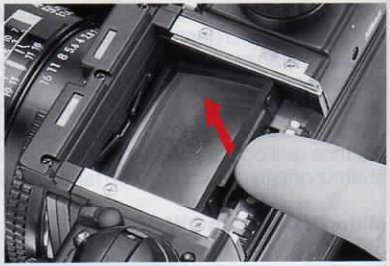
DW-21

Mirino a pozzetto DW-20
Studiato per l'impiego dell'apparecchio su stativo da riproduzione o nelle riprese angolate. Il mirino è provvisto di paraluce pieghevole e di lentino ingranditore 5X che facilitano la messa a fuoco manuale.

DW-20

I VETRI DI MESSA A FUOCO INTERCAMBIABILI

L'apparecchio viene fornito con un vetro di messa a fuoco di tipo B. Ci sono però altri tredici vetri di messa a fuoco per facilitare il lavoro con i diversi tipi di ottiche. Diamo qui di seguito una piccola guida alla scelta del vetro di messa a fuoco che vi aiuterà nell'eventuale selezione.



Per sostituire il vetro di messa a fuoco togliete il mirino, inserite poi l'unghia sotto il lato posteriore della montatura metallica e sollevate il vetrino.

Per montare un nuovo vetro inserite il lato anteriore nella sua sede facendo attenzione ai perni di riferimento e spingete il lato posteriore verso il basso fino a fondo corsa.

Guida alla scelta del vetro di messa a fuoco

Tipo B

Completamente smerigliato e con lente di Fresnel. Cerchi di 5 e 12mm di diametro per riferimento aree lettura esposimetrica e riferimenti AF. Ottimo per l'uso generale.

Tipo U

Completamente smerigliato e con lente di Fresnel. Cerchi da 5 a 12mm di diametro per riferimento aree di lettura esposimetrica e riferimenti AF. Indicatissimo nell riprese con tele di focale pari o superiore a 200mm.

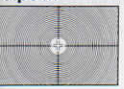
Tipo F

Completamente smerigliato con lente di fresnel. Cerchi di 5 e 12mm di diametro per riferimento aree di lettura esposimetrica e riferimenti AF. Indicato per l'impiego con obiettivi catadiottrici.

Tipo C

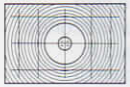
Finemente smerigliato con area centrale 5mm a croce in campo chiaro. Particolarmente indicato per micrografia, astrofotografia ed altre applicazioni che richiedono forti ingrandimenti.

Tipo M



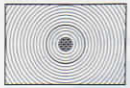
Con lente di Fresnel e cerchio di 5mm a croce in campo chiaro e scala milimetrata per il calcolo del fattore di riproduzione degli oggetti fotografati. Immagine molto chiara anche con poca luce. Indicato per lavori che richiedono altissimi fattori di ingrandimento.

Tipo E



Completamente smerigliato e con lente di Fresnel. Cerchi di 5 e 12mm di diametro per riferimento aree di lettura esposimetrica e riferimenti AF. Provvisto di quadrettatura che lo rende ideale nelle ripresse di architettura.

Tipo J

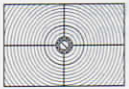


Completamente smerigliato con area centrale a microprismi e lente di Fresnel. Cerchio di 12mm per riferimento area di lettura. Ideale per le riprese generali.

Tipo K

Completamente smerigliato con telemetro centrale ad immagine spezzata e corona di microprismi. Lente di Fresnel. Idelare per una messa a fuoco manuale rapida ed accurata nei lavori di ripresa di tipo generale.

Tipo P



Uguale al Tipo K ma con telemetro ad immagine spezzata inclinato di 45° per facilitare la messa a fuoco di soggetti ad andamento verticale o orizzontale. Provvisto di quadrettatura che aiuta la composizione nei lavori di architettura.

Tipo G

Area centrale 12mm completamente ricoperta di microprismi super luminosi e con lente di Fresnel. Ideale per la messa a fuoco manuale nelle situazioni di luce più difficili. E' disponibile in quattro diverse versioni (G1, G2, G3, G4) per il migliore impiego con le ottiche di differente focale. Non è possibile con questo vetro, il controllo visivo della profondità di campo.

GLI ALIMENTATORI

Alimentatore MB-21
L'alimentatore MB-21 consiste di una base e di una impugnatura, ognuna delle quali contiene tre pile a stilo (Tipo AA). Alla base dell'impugnatura è presente un secondo pulsante di scatto, particolarmente utile nelle riprese in verticale. L'alimentatore è provvisto di spia di carica e di presa per comandi a distanza.

MB-21

Alimentatore MB-20
L'alimentatore MB-20 alloggia quattro pile a stilo (AA) ed è dotato di impugnatura anatomica.

MB-20

Regolatore per alimentazione esterne MB-22
L'MB-22 è constituito da una impugnatura, simile a quella dell' MB-21 e da un fondello. Il terminale dell'MB-22 consente il collegamento con l'alimentatore Nikon MA-4 AC/DC. Detto collegamento avviene col cavo MC-11.

MB-22

Alimentatore Nikon MA-4 e cavo di collegamento MC-11
Studiati per le riprese in studio. Permettono, in collegamento con l'MB-22 l'alimentazione a mezzo corrente di rete, della Nikon F4.

MA-4 con MC-11

I LAMPEGGIATORI DEDICATI

Lampeggiatore Nikon SB-24

Il potente SB-24 assicura, in coppia con la Nikon F4, diversi tipi di esposizione lampo ed è dotato di servo-illuminatore AF per la messa a fuoco automatica anche al buio.

- La parabola zoom adegua automaticamente l'angolo dell'emissione luminosa all'angolo di campo dell'ottica montata sull'apparecchio (con ottiche non provviste di interfaccia elettronica l'adeguamento dell'angolo deve essere pre selezionato manualmente).
- Il livello dell'emissione lampo può essere compensato manualmente.
- Il lampeggiatore dispone di una funzione strobo che permette di selezionare sia il numero dei lampi che la loro frequenza. La funzione è disponibile a 1/8 ed 1/16 di potenza.
- Il lampeggiatore è provvisto di selettore per la sincronizzazione automatica sulla seconda tendina.
- Il lampeggiatore dispone di un ampio display a cristalli liquidi che mostra tutti i parametri relativi alla ripresa.

Lampeggiatori Nikon SB-22/23/20

Tutti questi lampeggiatori dedicati sono provvisti di servo-illuminatore AF, di predisposizione per l'esposizione automatica TTL e sono in grado, con la Nikon F4, di offrire il bilanciamento automatico della luce lampo.

La Nikon F4s con il flash SB-24

La Nikon F4s con il flash SB-23

I DORSI INTERCAMBIABILI

Dorso Multi-Funzione Nikon MF-23

Il dorso datario multi-funzioni MF-23 consente di imprimere sul fotogramma o nello spazio tra i fotogrammi (o in tutti e due) una qualsiasi delle seguenti sequenze di dati: data, ora, numero del fotogramma, numero in serie crescente (sei cifre), numero fisso, tempo di posa/diaframma/eventuale compensazione d'esposizione.

Oltre a queste funzioni di stampa il dorso dispone di funzioni speciali che allargano ulteriormente il campo d'applicazione della F4:

- Timer intervallometro (con possibilità di selezionare l'ora di inizio delle riprese, l'intervallo tra ogni serie di riprese, il numero dei fotogrammi di ogni serie ed il numero delle serie di riprese).
- Scatto ritardato (con possibilità di selezionare il tempo di intervallo ed il numero dei fotogrammi).
- Lunghe esposizioni (da un secondo a 999 ore 59 minuti e 59 secondi)
- Esposizioni a forcella (auto bracketing); (con possibilità di ripresa di fino a 19 fotogrammi con differenti scarti di esposizione)
- Freeze Focus (la ripresa viene effettuata automaticamente quando il soggetto è perfettamente a fuoco sulla distanza pre selezinata sull'obiettivo)
- Sveglia, avviso di termine pellicola, stop automatico dell riavvolgimento ed altro.

Alcune delle funzioni appena elencate possono lavorare assieme allargando ulteriormente le possibilità di programmazione.

Dorso datario MF-22
Una alternativa compatta e semplice all'MF-23. Permette di imprimere sul fotogramma: anno/mese/giorno; giorno/ora/minuto; mese/giorno/anno; giorno/mese/anno; oppure di lasciare il fotogramma senza alcuna indicazione.

MF-22

Magazzino 250 pose/dorso Multi-Funzione MF-24
Studiato per applicazioni scientifiche e di ricerca, l'MF-24 permette di riprendere fino a 250 fotogrammi senza dover cambiare pellicola. Alloggia due caricatori Nikon MZ-1 che permettono di caricare fino a 10 metri di pellicola.
L'MF-24 offre inoltre le medisime funzioni speciali dell'MF-23.
L'impiego dell'MF-24 è possibile con gli alimentatori MB-21 Professional ed MB-22.

MF-24

GLI ACCESSORI PER IL MIRINO

Il mirino standard dell'apparecchio (DP-20 Multi-Meter) consente il montaggio dei seguenti accessori.

Lentine di correzione diottrica
Possono essere montate sull'oculare del DP-20 le medesime lentine di correzione diottrica già commercializzate con la Nikon F3HP (mirino DE-3). Queste lentine, in aggiunta alla correzione diottrica incorporata nell'oculare del DP-20, permettono di portare i valori della possibile correzione da -5 a $+4$ diottrie.

Conchiglia oculare in gomma DK-2
Permette l'eliminazione delle luci parassite e consente una visione ancora più confortevole. Previene dalle rigature gli occhiali eventualmente indossati.

Mirino angolare DR-3
Eccellente per i lavori di riproduzione, il mirino angolare DR-3 garantisce la visione a lati non invertiti. Il montaggio sull'apparecchio necessita dell'adattatore DK-7.E' presente, sull'oculare del DR-3, un sistema di regolazione della correzione diottrica.

Lentine di correzione diottrica

DK-2

DR-3

Mirino ingranditore DG-2
Permette una messa a fuoco super-precisa grazie all'ingrandimento 2X dell'area centrale del fotogramma. E' provvisto di sistema di regolazione della correzione diottrica.

Adattatore DK-7
Permette il montaggio dei DR-3 e DG-2 sull'oculare del DP-20.

DG-2

DK-7

GLI ACCESSORI PER LA MACRO

Tubi di prolunga automatici

Compatti, economici e leggeri, i tubi di prolunga Nikon permettono di incrementare il rapporto massimo di riproduzione dell'obiettivo. Sono disponibili tre modelli: PK-11A, PK-12 e PK-13. Con questi accessori il controllo dell'esposizione è TTL a tutta apertura, i sistemi di esposizione impiegabili sono l'automatismo a priorità dei diaframmi e manuale, la messa a fuoco è manuale.

Tubi di prolunga automatici

Soffietto Nikon PB-6

Ruotando un pomello è possibile ottenere la variazione continua del rapporto di riproduzione da 1:1.1 a 4:1 con l'ottica da 50mm. E' anche possibile il montaggio dell'ottica in posizione invertita per ridurre al minimo le aberrazioni con i rapporti di riproduzione più alti. Con il soffietto PB-6 la misurazione dell'esposizione avviene col sistema stop-down, è possibile esporre con l'automatismo a priorità dei diaframmi o in manuale.

PB-6

Stativo per riproduzioni PF-4
Rende semplice rapido e preciso il lavoro di riproduzione di foto, grafici, disegni ecc.
*Impiegando l'alimentatore MB-21 Professional è necessario impiegare anche il distanziatore PA-4

Anello adattatore BR-2A
Permette il montaggio sull'apparecchio di un'ottica in poizione invertita.

Slitta micrometrica PG-2
Semplifica il lavoro di messa a fuoco nelle riprese macro effettuate col treppiedi.

GLI ACCESSORI PER LE RIPRESE A DISTANZA

Tutti i seguenti accessori, esclusi gli AR-3 ed AR-7 possono essere usati con gli alimentatori MB-21 ed MB-22.

Cavo di scatto a distanza MC-12A
Permette la ripresa fino a tre metri di distanza dall'apparecchio. E' provvisto di impugnatura anatomica e di leva di blocco del pulsante per le lunghe esposizioni. Premendo a metà il pulsante di scatto si attiva l'esposimetro e la funzione autofocus della fotocamera.

MC-12A

Cavo MC-4A
E' dotato ad una estremità del terminale elettrico per la connessione con gli MB-21 ed MB-22 ed all'altra estremità di contatti a banana (terminali + e –) per la connessione con sistemi di scatto automatico.

MC-4A

Radiocomando MW-2
Permette il comando di ripresa fino a 700 metri dall'apparecchio. E' dotato di tre canali di trasmissione per il controllo contemporaneo o separato di altrettanti apparecchi.

Comando ad infrarossi ML-1
Permette il controllo dell'apparecchio fino a 60 metri di distanza. E' facile da usare e consente di controllare due fotocamere contemporaneamente o separatamente.

MW-2

ML-1

Intervallometro MT-2
Permette il ritardo dello scatto da 2 a 16 secondi, garantendo il tempo di ricarica all'eventuale lampeggiatore. E' controllato al quarzo e consente l'accoppiamento con altri accessori.

Cavo di scatto AR-3 e doppi cavi di scatto AR-7 ed AR-10
Indispensabile per le riprese su cavalletto, l'AR-3 può venire montato nell'apposito terminale dell'apparecchio, assicurando la manovrabilità con una sola mano. Il doppio cavo di scatto AR-7 permette la preselezione automatica del diaframma con il soffietto PB-6 ed è predisponto per il montaggio sul terminale meccanico dell'apparecchio. Il doppio cavo AR-10 assicura la medesima funzione ma va collegato col terminale di scatto elettrico degli alimentatori MB-21 o MB-22.

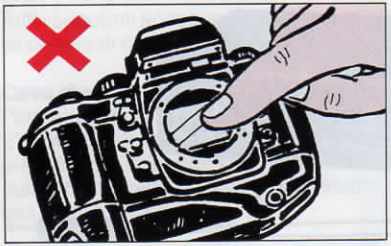
Impugnatura a pistola Modello 2 e cavo MC-3A
L'impugnatura a pistola Mod.2 può venir fisstata alla presa per il treppiedi dell'apparecchio o alla analoga presa situata sotto le ottiche di peso ed ingombro maggiori. Garantisce una presa migliore e più confortevole. L'impugnatura è provvista di un suo pulsante di scatto che va collegato al terminale per comandi a distanza dell'alimentatore MB-21 o del regolatore MB-22 per mezzo del cavo MC-3A.

Cavi MC-17 e MC-17S
Studiati per consentire lo scatto contemporaneo di due fotocamere. L'MC-17 è lungo 3 metri, l'MC-17S circa 40 centimetri. Il magazzino da 250 pose MF-24 deve eventualmente essere montato sulla fotocamera pilota.

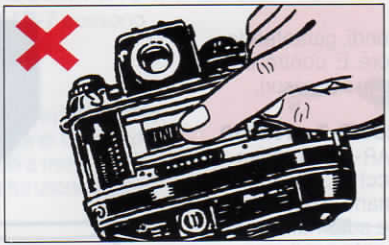
L'impugnatura a pistola Mod. 2 con il cavo MC-3A

Impugnatura a pistola Modello 2.

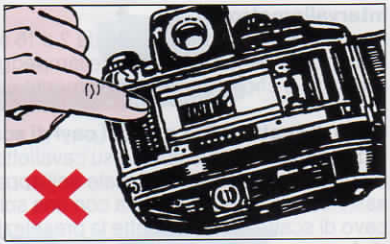
CONSIGLI PER L'USO E LA MANUTENZIONE



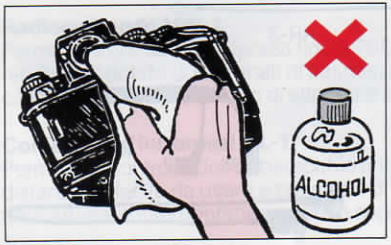
1. Evitate di toccare lo specchio reflex o il vetro di messa a fuoco. Togliete la polvere con un pennello a pompetta.



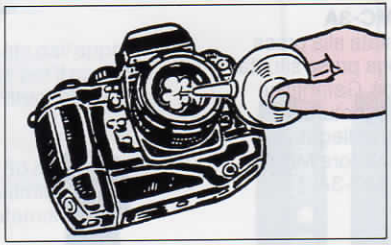
2. Non toccate le lamelle dell'otturatore.



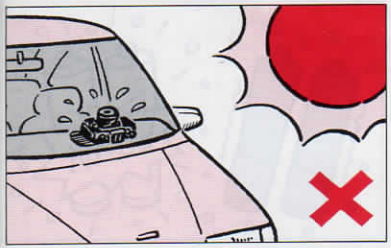
3. Non toccate i contatti DX. Togliete la polvere con un pennello a pompetta.



7. Pulite l'oculare del mirino con un panno soffice che non lasci peli. Non usate alcol.



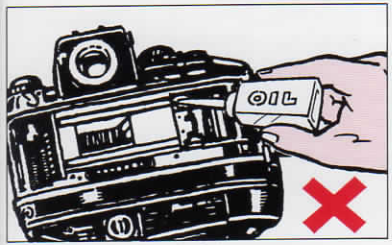
8. Pulite le lenti frontali degli obiettivi con un pennello a pompetta. Evitate, per quanto possibile, l'impiego di cartine ottiche e di altri prodotti. Per rimuovere tracce di sporco o impronte digitali usate un panno morbido che non lasci peli imbevuto con poche gocce d'alcol.



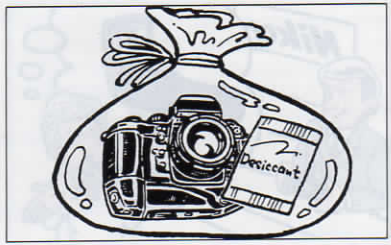
4. Non lasciate la fotocamera in posti (come il portabagagli di un'auto al sole) dove la temperatura potrebbe raggiungere valori eccessivi.

5. Evitate di esporre la fotocamera all'umidità ed agli schizzi d'acqua.

6. Se doveste riscontrare dei funzionamenti irregolari consultate un Centro di assistenza tecnica autorizzato Nikon.

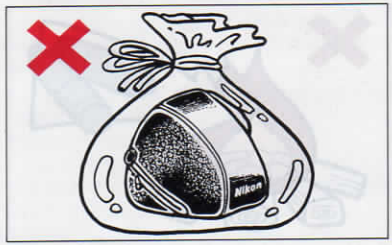


9. Non lubrificate la fotocamera.



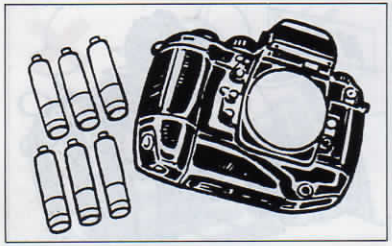
esalazioni di canfora o naftalina. Nei luoghi umidi riponete la fotocamera protetta in un sacchetto di plastica che la preservi da umido, salsedine e polvere. In questo caso, però non riponete assieme alla fotocamera le custodie in pelle (che altrimenti potrebbero deteriorarsi).

10. Riponete la fotocamera in un posto fresco ed asciutto, lontano da

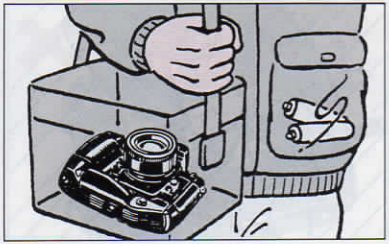


Attenzione!
Le bombolette ad aria compressa possono causare seri danni alle lenti degli obiettivi, sopratutto a quelli di tipo "ED". Per evitare danni procedere all'uso distanziando il beccuccio dell'aria almeno 30 cm dalla lente e distribuite il getto d'aria evitando di concentrarlo su di un punto.

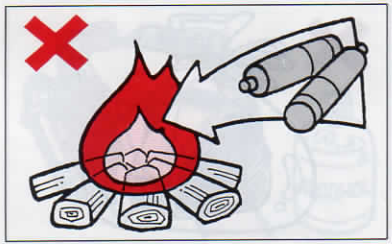
LE PILE



1. Quando non usate la fotocamera per un lungo periodo di tempo togliete le pile.



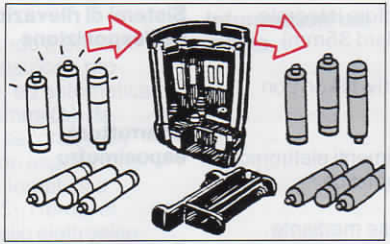
2. L'energia erogata dalle pile si abbassa drasticamente al freddo. Effettuando riprese in queste situazioni assicuratevi di impiegare pile fresche e di tenere la fotocamera al caldo fino alle riprese.



6. Non gettate le pile usate nel fuoco o nello spazzatura.

7. Se il vano pile dovvesse venire sporcato da materiale fuoriuscito dalle pile stesse inviate la fotocamera ad un centro di assistenza autorizzato Nikon.

3. Le prestazioni migliori, con i climi più rigidi sono assicurate dagli alimentatori al Nikel-Cadmio.



4. Procedete alla sostituzione delle pile rimpiazzando tutti gli elementi contemporaneamente ed assicurandovi di impiegare pile del medesimo tipo e marca.

5. Tenete le pile fuori dalla portata dei bambini.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Fotocamera	Reflex 35mm a motore integrato
Formato	24×36mm (standard 35mm)
Baionetta	Nikon F
Obiettivi impiegabili	AF-Nikkor ed obiettivi Nikon con montatura F
Sistemi di messa a fuoco	Manuale (con riferimenti elettronici nel mirino) ed automatica
Autofocus	
Sistema	TTL ad analisi di fase mediante sensore AM-200
Gamma di lettura	DA EV −1 a EV 18 (a 100 ISO) (con la metodologia di misurazione Nikon)
Sistemi di messa a fuoco	Single-Servo e continuo
Blocco della messa a fuoco	E' possibile premendo leggermente il pulsante di scatto (col sistema single-servo) o mediante pulsante AF-L (sistema continuo) E' possibile l'uso simultaneo dei pulsanti AF-L ed AE-L.
Segnali nel mirino	E'possibile procedere alla messa a fuoco manuale con riferimenti elettronici montando ottiche Nikon di luminosità pari o supreriore a f/5.6
Sistemi di rilevazione dell'esposizione	Nikon Matrix (esclusivamente con il mirino standard DP-20 Multi-Meter); Medio a prevalenza centrale (con mirino DP-20 e mirino d'azione DA-20); Spot (con qualsiasi mirino)
Interruttore esposimetro	Il circuito esposimetrico viene attivato da una leggera pressione sul pulsante di scatto; resta acceso per 16 secondi dalla rimozione del dito
Campo di lettura esposimetrica	Da EV 0 a EV 21 a 100 ISO con ottica f/1.4; da EV 2 a EV 21 con la lettura spot.
Controllo dell'esposizione	Manuale (M), Programmato (P e PH), Automatico a priorità dei tempi (S) e dei diaframmi (A).
Blocco della memoria esposimetrica	Inseribile premendo il pulsante AE-L con l'esposimetro acceso
Compensazione dell'esposizione	DA + 2 a − 2 EV con intervalli di 1/3 di EV a mezzo ghiera di compensazione
Esposizioni multiple	E' presente sull'apparecchio una leva per le esposizioni multiple
Pulsante della profondità di campo	E' possibile il controllo visivo della profondità di campo con l'esposizione manuale ed automatica a priorità dei diaframmi.
Specchio reflex	A ritorno istantaneo con sistema di bloccaggio manuale in posizione sollevata.

Pulsante di scatto Elettromagnetico

Tempi di posa Da 1/8000 di secondo a 30 secondi (continui) con esposizione programmata (P e PH) ed automatica a priorità dei diaframmi (A); da 1/8000 di sec. a 4 secondi (con intervalli di 1 EV) con esposizione manuale (M) ed automatica a priorità dei tempi (S); i tempi di posa sono a controllo elettronico con oscillatore al litio-niobato; sono presenti sul selettore le posizioni B, T ed X (1/250 di sec.)

Mirino Intercambiabile; pentaprisma-esposimetro DP-20 Multi-Meter di corredo (tipo high eyepoint; ingrandimento 0.7× con 50mm all'infinito; copertura di circa il 100% del fotogramma; provvisto di sistema autonomo di regolazione diottrica dell'oculare, di ghiera di compensazione della lettura per vetri di messa a fuoco intercambiabili e di antina scorrevole di chiusura oculare; è presente alla sommità del mirino una slitta ISO con contatti per i lampeggiatori dedicati) sono anche disponibili i mirini DA-20 (d'azione) DW-21 (ingranditore) e DW-20 (pozzetto).

Informazioni nel mirino Per mezzo di display LCD: valore di compensazione dell'esposizione, contafotogrammi (additivo) sistema di rilevazione dell'esposizione in uso, tempo di posa, diaframma, modo di esposizione, display analogico, indicatore di blocco della memoria esposimetrica inserito; per mezzo di finestrella di lettura diretta: diaframma ; per mezzo di Led: indicatori di messa a fuoco; simboli di compensazione dell'esposizione e spia di prontolampo; è presente un sistema di servo-illuminazione per una più facile lettura dei dati al buio.

Distanza massima di visione La pupilla può essere distanziata fino a 22mm

Schermo di messa a fuoco Intercambiabile; di tipo BriteView con riferimenti centrali di lettura AF; Tipo B fornito di corredo; disponibili altri 12 modelli.

Gamma sensibilità Da 25 a 5000 ISO con sistema DX; da 6 a 6400 ISO con intervalli di 1/3 di EV con regolazione manuale.

Impostazione sensibilità ISO A mezzo apposito selettore; automatica con pellicole provviste di codifica DX (il selettore è dotato di apposita posizione) manuale sui valori indicati.

Caricamento pellicola
Automatico e motorizzato; la pellicola avanza al primo fotogramma quando si preme la prima volta il pulsante di scatto.

Avanzamento pellicola
A fotogramma singolo e continuo; sulla posizione S la pellicola avanza dopo lo scatto; sulla posizione CH (continuo veloce), CL (continuo lento) e CS (continuo silenzioso) le riprese continuano per tutto il tempo nel quale si tiene abbassato il pulsante di scatto; la cadenza è circa di 5.7 fotogrammi al secondo (su CH), 3.4 fotogrammi al secondo (su CL) e 1 fotogramma al secondo (su CS) con l'alimentatore MB-21, il tempo di posa più veloce di 1/125 di secondo, la messa a fuoco su Continuo.

Contafotogrammi
Di tipo additivo; l'indicazione è visibile dall'esterno e nel display del mirino.

Riavvolgimento pellicola
Automatico motorizzato o manuale; il riavvolgimento automatico viene comandato dalle leve R1 ed R2 e richiede circa 8 sec. per una pellicola da 36 fotogrammi (alimentatore MB-21) ed è provvisto di stop automatico.

Autoscatto
A controllo elettronico con ritardo di 10 secondi; provvisto di spia Led di segnalazione esterna e di sistema di cancellazione della funzione.

Dorso fotocamera
Intercambiabile; disponibili il dorso datario multi-funzioni MF-23, il dorso datario MF-22 ed il magazzino 250 pose MF-24.

Slitta porta accessori
Di tipo standard ISO con contatto caldo e contatti per flash dedicati TTL sul mirino DP-20.

Sincronizzazione lampo
Da 1/60 di secondo a 1/250 di secondo con l'esposizione programmata (P e PH) e con l'esposizione automatica a priorità dei diaframmi (A); con l'esposizione automatica a priorità dei tempi (S) e con l'esposizione manuale (M) l'otturatore scatta sul tempo impostato (se pari o più veloce di 1/500 di secondo viene automaticamente impostato 1/250 di secondo); è possibile sincronizzare con tempi fino a 30 secondi con il flash SB-24 e la funzione di sincronizzazione automatica sulla seconda tendina.

Spia di pronto-lampo
La spia di pronto-lampo presente nel mirino si illumina quando è montato sull'apparecchio un lampeggiatore dedicato Nikon pronto alla ripresa; lampeggia (prima dello scatto) per segnalare una non perfetta connessione fotocamera/lampeggiatore e (dopo lo scatto) per segnalare che la luce emessa potrebbe non essere stata sufficiente alla corretta esposizione.

Funzione AF al buio
Possibile con i lampeggiatori dedicati Nikon SB-24, SB-22, SB-23, SB-20.

Alimentazione
Alimentatore MB-21 (sei pile a stilo AA alkalino-manganese; Alimentatore MB-20 (quattro pile a stilo AA alkalino-manganese); alimentatore esterno MB-22 (per connessione con alimentatore a rete MA-4).

Autonomia
(numero di pellicole da 36 fotogrammi esponibili con un set di pile fresche)

Pile		a 20 °C	a −10 °C
Alimentatore MB-21	Alkalino-Manganese	90	15
	Nikel-cadmio	70	35
Alimentatore MB-20	Alkalino Manganese	30	5

* Con la messa a fuoco continua con un' ottica AF-Nikkor 35-70/3.3-4.5, con il sistema di avanzamento pellicola su CH e tempo di posa pari o più veloce di 1/125 di secondo.

Controllo carica batterie
Le pile erogano energia sufficiente se le indicazioni del display LCD nel mirino restano accese per 16 sec. dal momento in cui cessa la pressione sul pulsante di scatto; le pile sono da sostituire se le indicazioni nel mirino scompaiono nell'istante in cui si toglie il dito dal pulsante di scatto; le pile sono completamente esaurite o montate in maniera errata se non appaiono dati nel mirino.

Dimensioni
(Con alimentatore MB-21: 168.5 × 138.5 × 76.5mm; (con alimentatore MB-20): 168.5 × 117.5 × 76.5mm

Peso
(solo corpo) circa 1280g (alimentatore MB-21); circa 1090g (alimentatore MB-20)

Con pile alkalino-manganese fresche a temperature normali (20 °C).
Caratteristiche e disegno sono soggetti a modifiche senza preavviso.

Per le riprese effettuate con più lampeggiatori dedicati Nikon, collegati tra di loro col sistema Nikon TTL multi-flash, se la corrente elettrica nel circuito di sincronizzazione eccede un determinato livello potrebbe risultare impossibile effettuare una seconda ripresa dopo la prima. Abbiate cura che il totale dei coefficenti (il numero tra parentesi) dei lampeggiatori collegati non ecceda quota 20 (a 20°C) o quota 13 (a 40°C).

SB-24 (1) SB-23 (4) SB-22 (6) SB-21 (4)
SB-20 (9) SB-19 (2) SB-18 (16) SB-17 (4)
SB-16 (4) SB-15 (4) SB-14 (1) SB-12 (1)
SB-11 (1)

Se dovvesse risultare impossibile riprendere una seconda fotografia, staccate il lampeggiatore principale dall'apparecchio, oppure spegnete tutti i lampeggiatori ed accendeteli di nuovo.

In alcuni casi, a causa di pile non cariche al 100% o di elettricità statica accumulatasi, il micro-computer dell'apparecchio può spegnere i circuiti anche se le pile sono in buone condizioni e ben installate. Per la medesima ragione la pellicola potrebbe non venir avanzata regolarmente.
In questi casi, per eliminare l'inconveniente, è sufficiente spegnere la fotocamera e riaccenderla. Oppure togliere e riistallare le pile.

Il sistema autofocus Nikon è stato concepito e realizzato sulla premessa che tutti i suoi componenti, come la Nikon F4, la F-801, la F-501, la F-401 gli obiettivi AF-Nikkor, il teleconverter TC-16A, o i lampeggiatori dedicati AF, vengano impiegati esclusivamente all'interno del sistema.
Gli obiettivi AF-Nikkor comunicano elettronicamente al corpo-macchina tutte le informazioni necessarie al perfetto funzionamento delle reflex autofocus Nikon di presente e futura produzione.
La Nikon non si assume nessuna responsabilità per cattivi funzionamenti o danni che dovessero verificarsi sulla F4 quando questa viene impiegata con obiettivi, lampeggiatori od altri accessori non di sua produzione. Si raccomanda quindi l'impiego degli obiettivi e degli accessori originali.

La Nikon non può essere considerata responsabile per cattivi funzionamenti derivanti da un uso diverso da quello specificato nel presente manuale di istruzioni.

L'otturatore non scatta con il dorso dell'apparecchio aperto. Se per qualsiasi ragione questo dovesse rendersi necessario, consultare un servizio assistenza Nikon. In questo caso comunque va impostato un tempo di otturazione di 1/250 sec. o più veloce. Non impostare mai 1/125 sec. o tempi più lenti.

Per la riproduzione, totale o parziale, di questo foglio è necessaria l'autorizzazione scritta della Nikon Corporation. Si intendono libere le brevi citazioni nell'ambito di articoli su pubblicazioni specializzate.

Nikon

Nikon AG
Kaspar Fenner-Strasse 6,
8700 Küsnacht/ZH
Switzerland
Tel. (01) 913-61-11
Fax: (01) 910-61-38

NIKON CORPORATION
FUJI BLDG., 2-3, MARUNOUCHI 3-CHOME, CHIYODA-KU, TOKYO 100, JAPAN
PHONE: 81-3-3214-5311 **TELEX:** NIKON J22601 **FAX:** 81-3-3201-5856

Printed in Holland 9&031-Ae03